

RASSEGNA STAMPA

giovedì 27 marzo 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 85
Giovedì 27 marzo 2025

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone
Verso il bilancio
La maggioranza
studia i... numeri
Pagina 3



Frosinone e provincia
Cassa integrazione
La Ciociaria
undicesima in Italia
Pagina 9



Serie B
Bianco valuta
le condizioni
dei vari nazionali
Pagina 28

Muore schiacciato dal pullman

Anagni Il cuore del meccanico Moreno Finocchio ha cessato di battere ieri dopo cinque giorni di ricovero. Stava controllando il motore di un autobus quando un altro mezzo l'ha travolto. Sgomento e cordoglio a Pantanello

— Venerdì scorso il drammatico incidente: mentre controllava il lavoro effettuato sul motore di un pullman, un secondo autobus, entrava nell'area di parcheggio in retromarcia e, per cause che gli investigatori delle forze dell'ordine stanno accertando, durante la manovra lo ha urtato schiacciandolo contro il primo mezzo.

Dopo essere stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Camillo di Roma, l'operaio quarantenne Moreno Finocchio è stato sottoposto a cure intensive ma ieri mattina il suo cuore ha cessato di battere a causa delle gravissime lesioni riportate al torace e ai polmoni.

Moreno lascia tre figli, i due più piccoli vivevano con lui e con la nuova compagna, una famiglia unita come poche. Un padre buono e onesto, un gran lavoratore, cercato e benvoluto da tutti. La contrada di Pantanello, dove l'uomo viveva, e l'intera città di Anagni piangono l'ennesima vittima del destino; una morte atroce quanto assurda. Si attende ora che venga fissata la data dei funerali per porgergli l'ultimo saluto.

Pagina 20

Veroli Ieri i funerali della giovane mamma precipitata nella cava

Fiori e lacrime per l'ultimo saluto a Beatrice

A PAGINA 23



Ieri i funerali della giovane mamma Beatrice Sgroia nella chiesa parrocchiale di Scifelli FOTO MASSIMO SCACCIA

All'interno

Frosinone
Bambini
non iscritti a scuola
Per uno dei due
ora si tratta

Pagina 11

Sora
Polizia locale
Nominato
il nuovo
comandante

Pagina 19

Ripi
Si ferisce
mentre lavora
in officina
Operaio grave

Pagina 25

Frosinone Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha annunciato il tracciato definitivo del Bus Rapid Transit

Brt, un anno per la rivoluzione. Forse

Salta l'opzione "dritto per dritto" e in diversi tratti il percorso sarà promiscuo. La sfida dei dodici minuti

Pagine 6 e 7

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

366.4325062 | 0775.640372 | 800.191177 | INFO@GRUPPORIZZI.COM

www.fravilsrl.it

vetreria pellino

Vetreria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTISFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S.S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)





Bilancio, la differenza nei numeri

Il punto La votazione sul documento contabile disegnerà i confini della coalizione a sostegno del sindaco Riccardo Mastrangeli. I possibili "sì" ballano tra quota 15 e 17. Sul piano politico peseranno le astensioni: le frontiere opposte di Forza Italia e Lista Marzi

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La riunione di maggioranza si terrà stasera. Dopo, il sindaco Riccardo Mastrangeli trarrà le conclusioni in vista del voto sul bilancio, in programma mercoledì 2 aprile. Tra voti favorevoli e astensioni il via libera al documento contabile ci sarà. Ma è chiaro che i numeri faranno comunque la differenza. Un conto è l'approvazione con 15 sì, altro discorso con 19. Teniamo presente che le cifre degli ultimi due anni (22: la maggioranza uscita dalle urne al gran completo) non sono replicabili. Per via della spaccatura che si è consumata nel centrodestra: 8 "dissidenti", tra i quali 2 di Forza Italia. In questi giorni è circolata moltissimo la "voce" di un possibile summit tra i responsabili regionali di Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega. Ma in realtà non è in programma alcun incontro su quello che si può definire il "caso Frosinone". Dunque il gruppo consiliare degli "azzurri" deciderà sul bilancio in base alla situazione politica comunale. Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia hanno tre opzioni sul tavolo: astensione, no, non partecipazione. I prossimi giorni saranno decisivi.

Mentre per quanto riguarda il gruppo FutuRa (Giovambattista Martino, Teresa Petricca, Francesco Pallone) e Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (eletto nella Lega), la previsione che va per la maggiore è quella di un voto contrario. Come del resto per i due gruppi all'opposizione: il Pd (Angelo Pizzutelli, Fabrizio Cristofari, Norberto Venturi) e il Psi (Vincenzo Iacovissi). In teoria quindi i voti contrari potrebbero arrivare a quota 10.

Sul piano strettamente politico, però, la partita si giocherà sulle possibili astensioni. Intanto della Lista Marzi, che conta 4 esponenti: Domenico Marzi, Alessandra Mandarelli, Carlo Gagliardi, Armando Pappetti. La civica presenterà almeno due emendamenti: uno sulla vendita dell'ex Mte, l'altro sulla previsione della Casa dello Studente. Ci sono due considerazioni da fare però. La



Nessun vertice regionale del centrodestra sulla questione di Frosinone

prima è che Domenico Marzi è stato due volte sindaco del capoluogo alla guida del centro-sinistra e nel giugno 2022 si è candidato in alternativa a Mastrangeli. La seconda considerazione, però, conduce all'intesa che Mastrangeli e Marzi hanno raggiunto relativamente alla fine della consiliatura. La civica di Marzi si è impegnata a non firmare mozioni di sfiducia o dimissioni di massa. Sicuramente in consiglio comunale manterrà il numero legale

in occasione del bilancio. Probabilmente però l'astensione è un primo passaggio, in attesa poi di una eventuale intesa programmatica.

Una possibile astensione di Forza Italia, invece, come dovrebbe essere letta? Lo si capirà soltanto strada facendo. Il bivio è rappresentato da un eventuale azzeramento della giunta, propedeutico ad una verifica politica nell'ambito del centrodestra. Ipotesi per nulla scontata. Infine, le posizioni del presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani) e del consigliere Christian Alvianni, ora nel Gruppo Misto, dopo aver lasciato la Lista Ottaviani a causa della revoca dell'assessore Valentina Sementilli. Una eventuale astensione di uno di loro (o di entrambi) avrebbe un significato politico fortissimo. Considerando che il bilancio di previsione è l'atto più importante di ogni Amministrazione. I voti favorevoli saranno sicuramente 15, potrebbero arrivare a 17 (su 33). Oltre appare improbabile. Ma c'è il dibattito nell'aula di Palazzo Munari. ●

Sopra, i banchi riservati alla maggioranza. Sotto, quelli delle opposizioni



Presentazione del bando “Donne e Impresa”

IL CONVEGNO

■ La Regione Lazio presenta il nuovo bando “Donne e Impresa”. L'appuntamento è per oggi alle 12 a Roma, presso lo spazio Europa Experience - David Sassoli, piazza Venezia 6. Ci saranno Roberta Angelilli (vicepresidente della Regione e assessore allo sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, internazionalizzazione), Enrico Tiero (presidente della commissione sviluppo economico del consiglio regionale), Marietta Tidei (vicepresidente della commissione sviluppo economico), Tiziana Petrucci (direttore regionale dello Sviluppo economico, Autorità di gestione del Pr Fesr Lazio 2021-2027). L'evento coinvolgerà rappresentanti di associazioni di categoria, imprenditrici e stakeholder, interessati alla nuova misura regionale, con contributo a fondo perduto, dedicata alle piccole e medie imprese femminili.

Un tema importante e centrale quello che verrà affrontato oggi.

Il Lazio conta 194.500 imprese femminili, seconda solo alla Lombardia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberta Angelilli

Pd, congresso al bivio Lo stallo resta totale

Il caso Tra pochi giorni si apre la “finestra” per celebrarlo
In assenza di novità il rischio che possa saltare aumenta

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ I giorni passano, ma sul fronte del congresso provinciale del Pd non si registrano novità. E intanto l'arco temporale entro il quale celebrarlo si avvicina. Infatti la direzione nazionale dei Democrat ha stabilito che «le federazioni provinciali e regionali interessate alla celebrazione dei congressi nel corso del 2025 dovranno procedere nella finestra temporale dal 1° aprile al 30 giugno». La “finestra” si sta per aprire. Una cosa è chiara a tutti: o il congresso si svolge in questo periodo oppure è destinato a “saltare”. La situazione di stallo è totale. Sono passati oltre due mesi da quando la commissione regionale di garanzia, presieduta da Alberto Tanzilli, ha stabilito che il tes-

seramento del 2024 è valido ai fini dell'iscrizione ma non per la definizione della platea congressuale. Successivamente della questione è stata investita la commissione nazionale di garanzia, che però ancora non si è pronunciata. Da qualche settimana circola l'ipotesi della nomina di un commissario ad acta, con il compito di certificare l'anagrafe degli iscritti e sbloccare quindi la stagione congressuale della federazione provinciale del Partito Democratico. Ma neppure sotto questo punto di vista si registrano novità.

**Incomunicabilità
kafkiana
tra le “correnti”
E assenza completa
di mediatori**

Gli schieramenti sono definiti da tempo. I candidati alla segreteria sono due. Achille Migliorelli è sostenuto da AreaDem di Francesco De Angelis e dal Collettivo Parte da Noi di Danilo Grossi, Nazzareno Pilozzi e Umberto Zimarri. Luca Fantini ha l'appoggio di Rete Democratica di Sara Battisti ed Energia Popolare di Antonio Pompeo.

Incomunicabilità kafkiana e assenza completa di “pontieri”. Se il congresso dovesse celebrarsi una cosa soltanto è certa: sarebbe una “conta”. Peraltro la posta in palio è altissima perché dagli assetti della governance passano le future candidature che contano: alle provinciali, alle regionali, alle politiche. Se invece il congresso non si farà, allora la strada è una sola: nomina di un commissario. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un momento della premiazione

Premio Minerva L'eccellenza è donna Riflettori sul merito

L'evento è stato promosso da Unindustria e Federmanager Roma

L'APPUNTAMENTO

■ Ieri a Roma la cerimonia di premiazione dell'edizione 2025 del Premio Minerva, promosso da Unindustria e Federmanager Roma. Un evento (svoltosi presso la Camera di Commercio), che ha come obiettivo la valorizzazione della cultura manageriale femminile nel mondo dell'impresa. Si tratta di un riconoscimento «a donne manager ed aziende che si sono particolarmente distinte nelle politiche di genere e nello sviluppo di una leadership femminile e trasformativa». Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, ha detto: «Con il Premio Minerva celebriamo l'impegno e la visione di quelle imprese e manager eccellenti che hanno saputo creare modelli virtuosi che possono ispirare e guidare il futuro». Per Antonio Amato, presidente di Federmanager Roma, si tratta di «un riconoscimento che celebra l'eccellenza femminile nei ruoli apicali, ma che al tempo stesso sottolinea quanto sia urgente diffondere una

cultura del merito, dell'inclusione e della trasparenza». Per la categoria Premio Aziende, relativamente alle piccole imprese, le vincitrici sono: European Brokers, Key Partner Italy, Time to host. Per le medie imprese: Challenge Network, Ised, Mag. Per le grandi imprese: British American Tobacco, Capgemini, Pfizer, Sanofi, Tim. Per la categoria Premio Donne Manager: Maria Pia Ammirati (direttore Rai Fiction), Alessia Canfarini (Equity Partner e Head of human capital center of Excellence di Bip), Rossella De Angelis (Group Communications/Csr & Circular economy director Klopman), Angela Gargani (Public Affairs director FiberCop), Clara Oliva Data (Data Analytics, Artificial Intelligence & Customer Insight vice). Le menzioni speciali Wuning Women sono state assegnate a Irbm (per la visione di sostenibilità), Leonardo (per la visione strategica sull'empowerment femminile), Vodafone Italia (per l'approccio sistemico contro la violenza di genere). Quindi le borse di studio a tre giovani laureati «per le loro tesi di alto valore accademico sulla parità di genere»: Michael Fabio Nahum, Michela Piccioli, Francesco Schirripa. ●

Assemblea nazionale del Partito Socialista

Schietroma e Iacovissi protagonisti

Enzo Maraio confermato
Massimo Calicchia:
protagonismo positivo

LA NOTA

Il Psi provinciale protagonista al congresso straordinario nazionale, che ha visto la conferma di Enzo Maraio segretario nazionale. Massimo Calicchia, responsabile provinciale dei Socialisti, sottolinea come «il Psi del Lazio, guidato dal segretario regionale Gian Franco Schietroma, ha chiesto e ottenuto che nella relazione con-



Massimo Calicchia

gressuale unitaria venisse inserita una proposta veramente essenziale nell'epoca della sostenibilità, tendente a governare al meglio il rapporto tra economia ed ecologia: infatti con l'ecosocialismo il Psi propone un nuovo modello di sviluppo che disegni la prospettiva di un pieno benessere, garantito proprio dall'equilibrio tra economia ed ecologia». Poi Calicchia aggiunge: «Il giovane vicesegretario nazionale del partito, Vincenzo Iacovissi, ha proposto di portare l'orario di lavoro a 36 ore settimanali per tutti i lavoratori, a parità di retribuzione».●

Cassa integrazione a - 14%

La Ciociaria è undicesima

Lo studio La Uil ha elaborato i dati sugli ammortizzatori sociali
La segretaria Tarquini: «La realtà in Ciociaria è drammatica»

IL COMMENTO

■ Cassa integrazione, meno 14% in un anno. Ma Frosinone è l'undicesima provincia italiana per ricorso agli ammortizzatori sociali.

Lo rileva la Uil analizzando i dati della cig. Il sindacato evidenzia una lieve diminuzione di ore concesse: se nel 2023 erano state 10.678.618, il 2024 si è chiuso invece con poco più di nove milioni (9.166.050), con una variazione percentuale in discesa di 14,2 punti. I numeri emergono dal rapporto dello studio del Servizio lavoro, coesione e territorio della Uil.

«Ad una prima lettura - dice Anita Tarquini, segretaria generale della Uil di Frosinone - la percentuale in calo può trarre in inganno, lasciando immaginare chissà quale scenario roseo per lavoratrici e lavoratori della provincia. Ma non è stato così. Approfondendo infatti l'analisi, che la Uil ha

elaborato su fonte Inps, scopriamo che il monte ore del 2024 ci colloca all'undicesimo posto tra le province italiane per ore concesse di cassa integrazione».

Per la segretaria «il confronto con le altre province della regione è impietoso: se Roma ne ha totalizzate più di 11 milioni, la Ciociaria si colloca subito dopo, distanziando nettamente gli altri territori, tra cui Latina il cui monte ore, pur se in crescita, risulta più basso rispetto al nostro di oltre sette milioni».

Dallo studio emerge una realtà composita: soltanto sette regioni hanno registrato una contrazione

degli ammortizzatori sociali. Si passa così dal meno 70,4% della Basilicata al più 63,5% dell'Abruzzo. Ma torniamo ai confini regionali: oltre 1.700.000 le ore concesse lo scorso anno nel pontino, poco più di 500.000 quelle conteggiate nella Sabina, oltre 600.000 quelle rilevante nella Tuscia.

«Se il nostro territorio - conclude la segretaria Tarquini - si avvicina più ai numeri della Capitale piuttosto che a quelli delle altre realtà provinciali, è chiaro che la realtà della Ciociaria è drammatica. E avrebbe urgente bisogno di azioni positive per trovare risposte alle tante crisi aperte sul territorio. Risposte più che mai necessarie, se si considera che i dati elaborati dal nostro studio non tengono conto né del supporto offerto agli artigiani dal fondo di solidarietà bilaterale, né di quello che sostiene il reddito dei lavoratori in somministrazione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Servono azioni positive per trovare risposte alle tante crisi aperte sul nostro territorio»



Il segretario generale della Uil di Frosinone Anita Tarquini

La dottoressa Verdicchio premiata dal Senato

“Storie di italiane eccellenti”
Il medico insignito
a palazzo Giustiniani

IL RICONOSCIMENTO

■ Eccellenza e dedizione: la dottoressa Immacolata Verdicchio premiata dal Senato.

A palazzo Giustiniani a Roma, è stata insignita di un importante riconoscimento nell'ambito dell'evento “Storie di Italiane Eccellenti”. Questo format istituzionale, promosso dal Senato della Repubblica, celebra le donne che si sono particolarmente distinte nei rispettivi campi.

La dottoressa Verdicchio è una figura di spicco nel panorama medico. È responsabile della Vigilanza della Asl di Frosinone, oltre a essere un medico estetico e una specialista in nutrizione. La sua carriera è segnata da un costante impegno nella tutela della salute pubblica e nel miglioramento della qualità della vita dei pazienti, grazie a un approccio innovativo e multidisciplinare.

L'evento ha visto la partecipazione di figure femminili di rilievo nei settori dello sport, dell'imprenditoria, delle associazioni no profit, della tecnologia, dell'ambiente, del giornalismo, della scienza, della diplomazia e dello spettacolo. Un'occasione unica



La dottoressa
**Immacolata
Verdicchio**
insignita per
“Storie di italiane
eccellenti”

per onorare l'eccellenza femminile.

Il premio ricevuto dalla Verdicchio rappresenta il riconoscimento di una carriera costruita con dedizione, competenza e passione. Grazie al suo lavoro instancabile, ha saputo affermarsi come punto di riferimento per la comunità scientifica e per tutti coloro che credono nella medicina come missione di vita.

Il riconoscimento conferito durante “Storie di Italiane Eccellenti” non è solo un traguardo personale, ma anche un simbolo di come il talento e la determinazione possano emergere e fare la differenza. ●



Vertenza Trasnova, ancora attesa

Lavoro Incontro interlocutorio al ministero, nessuna ipotesi di uscita dalla monocommittenza nonostante i tentativi. I sindacati uniti chiedono maggiore aiuto al governo per le imprese dell'indotto. E incalzano su «un sostegno concreto»

LA FOTOGRAFIA

■ Maggior sostegno alle imprese dell'indotto nelle parole dei sindacati anche alla luce del caso Trasnova tornato sotto i riflettori ministeriali nella giornata di ieri.

Incontro interlocutorio quello al Mimit con l'azienda-madre e le subappaltatrici Logitech e Teknoservice alla presenza dei sindacati. Una verifica trimestrale appositamente studiata per stabilire lo stato dell'arte dopo la sudatissima proroga dell'appalto di 12 mesi da parte di Stellantis per un centinaio di lavoratori delle ditte che si occupano di movimentazione auto all'interno dello stabilimento Stellantis di Cassino.

Un accordo che parlava chiaro: nel corso del 2025 la società si sarebbe dovuta impegnare a programmare e avviare ogni iniziativa utile a superare la condizione attuale di monocommittenza ricercando nuovi clienti e avviando le azioni più idonee per la riqualificazione dei lavoratori. L'azienda avrebbe dovuto favorire anche pensionamenti e uscite agevolate dei dipendenti.

Si è discusso di questo dalle 15.30 fino quasi alle 17 in un contesto dove non è certo facile uscire dalla monocommittenza. I tentativi da parte dell'azienda non sono mancati ma la situazione di sofferenza generale non ha ancora prodotto i risultati sperati. Serve più tempo e magari qualche risposta in più potrà arrivare al prossimo vertice stabilito per l'11 giugno prossimo. «Con gli strumenti ordinari - ha detto Luca De Zolt segretario provinciale della Filcams Cgil - non possiamo aspettare che la situazione si risolva da sé, servono strumenti straordinari per accompagnare le imprese e soprattutto i lavora-

Ieri l'incontro al ministero delle Imprese sul caso Trasnova



tori verso una maggiore possibilità di essere ricollocati. In aggiunta Stellantis batte un colpo per farci capire se queste attività verranno internalizzate e in che modo». Il confronto, insomma, rimane aperto e pure l'incognita della fine del 2025 con l'appalto in scadenza e 300 operai impiegati in tutta Italia. Non è neppure facile una ricollocazione nel territorio senza essere invece costretti a "espatriare" altrove.

«L'azienda ha rassicurato che sta lavorando per uscire dalla monocommittenza - ha detto Gennaro D'Avino, segretario provinciale Uilm - ma ad oggi non ci sono né numeri né condizioni. Chiaramente spera di continuare l'appalto con Stellantis. Ad oggi il governo deve prendere atto che la Trasnova ha bisogno di una parte

di quelle risorse messe in campo, come i due miliardi e mezzo, sulle riconversione, ha bisogno di essere accompagnata per uscire dall'impasse. Speriamo che al prossimo incontro Trasnova possa portarci notizie diverse. Questa crisi, che sta colpendo non solo il metalmeccanico ma anche i settori del chimico, trasporto, logistica, sta mettendo in ginocchio l'economia industriale del nostro territorio e dell'Italia.

Vista la politica che sta adottando Stellantis di internazionalizzazione come col caso De Vizia siamo preoccupati anche per altre realtà come Atlas o Iscot che a settembre 2025 avranno l'appalto in scadenza. Sarà un fine anno caldo, caldissimo per tutte quelle aziende che da anni e anni si trovano all'interno di Stellantis. Ab-

biamo bisogno che questo stabilimento si rimetta in pista e abbiamo bisogno dell'ibrido».

Sindacati uniti

A chiedere maggior supporto alle istituzioni, a partire sempre dal caso Trasnova, anche i sindacati uniti. Scrivono Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcf: «Purtroppo a distanza di tre mesi dall'intesa sottoscritta in sede istituzionale ancora nessuna soluzione occupazionale è emersa. Questa drammatica situazione è peraltro esemplificativa di uno stato di crisi comune a molte imprese dell'indotto automotive.

Per queste ragioni come sindacato rivendichiamo dal Ministero e dalle Regioni interessate un sostegno concreto, che parta da questa vertenza per dare concretezza alle dichiarazioni di principio annunciate al tavolo dell'auto appena pochi giorni fa. Abbiamo ribadito la necessità di istituire una cabina di regia che si faccia carico di affrontare in maniera sistemica la crisi che attraverso la componentistica e l'indotto legati al mondo dell'automotive.

Occorre da una parte utilizzare le risorse annunciate per le riconversioni verso nuove tecnologie e dall'altra rafforzare strutturalmente il sistema di ammortizzatori sociali.

Chiediamo a Trasnova di rispettare gli impegni assunti e di cercare alternative alla monocommittenza, favorendo occasioni occupazionali per i propri dipendenti; al contempo alle Istituzioni chiediamo di partire proprio da questa vertenza per costruire e supportare un piano di diversificazione e di riqualificazione del personale.

Chiediamo di avere una risposta al prossimo incontro programmato per l'11 giugno». ●

L'appalto finirà a dicembre 2025. Precise le richieste del Mimit

«Questa situazione è esemplificativa di uno stato di crisi comune a molte imprese»

Carenza di magistrati, è allarme

Focus La mancanza di giudici e del personale amministrativo pone Cassino in linea con la media nazionale

Ma nel "tribunale di frontiera" il peso si sente: l'analisi del presidente Aschettino e dell'avvocato Pompei, responsabile Ami

LA QUESTIONE

Una carenza cronica di magistrati, a cui si può far fronte solo grazie all'abnegazione del personale in servizio. Una carenza di organico, sia dei magistrati che del personale amministrativo, stimabile nel 20%, che affligge tutti gli uffici giudiziari italiani, e che non risparmia nemmeno il Tribunale di Cassino. A fare il punto sullo "stato di salute" del Palazzo di giustizia cassinate sono stati il dottor Lucio Aschettino, presidente del Tribunale di Cassino, insieme all'avvocato Clino Pompei, responsabile della sezione territoriale per il Tribunale di Cassino dell'Ami (Avvocati matrimonialisti italiani). Ai microfoni di "Radio Cassino Stereo" ieri hanno posto in evidenza come la situazione non risulti rosea nel "tribunale di frontiera". «Essendo infatti un Tribunale di minori dimensioni, è più difficile coprire eventuali vuoti nell'organico» hanno spiegato.

Una "fotografia" scattata anche durante l'apertura dell'anno giudiziario presso la Corte d'appello di Roma. «Presso il Tribunale di Cassino permane il significativo sottodimensionamento dell'organico dei magistrati» era stato sottolineato in quella sede, facendo riferimento all'aumento dei fascicoli dopo l'accorpamento di quella che originariamente era la sezione distaccata



Il presidente del tribunale di Cassino, il dottor **Lucio Aschettino** e il responsabile Ami per il tribunale di Cassino, l'avvocato **Clino Pompei**

ad aver individuato Cassino come uno dei Tribunali «in maggiore sofferenza del Paese», assegnando ben due magistrati in applicazione extradistrettuale.

L'analisi

«Rispetto ai Tribunali più grandi, vi sono più magistrati in giovane età, dunque maggiori possono essere le assenze per congedi e per maternità che tendono a rendere il dato numerico ancora più preoccupante» ha aggiunto il presidente Aschettino, chiedendo che il Ministero negli ultimi anni sta cercando di rimediare bandendo concorsi per magistrati, più ravvicinati e con maggior numero di posti messi a concorso.

L'avvocato Pompei, pur confermando le criticità, ha comunque evidenziato che «tutti stanno facendo il massimo per sopperire a tale carenza. A cominciare dal presidente, che sta provando in tutti i modi a far arrivare nuovi magistrati» per passare poi, ad esempio, ai soli due giudici che attualmente (organico dimezzato da molti mesi ma a breve si potrà tornare al numero abituale) si occupano della delicatissima area Famiglia. Infine ha osservato «come la presenza del presidente, che peraltro ha scelto, a differenza dei suoi predecessori, di vivere a Cassino, denota la volontà di comprendere a fondo la realtà in cui opera il Tribunale». ●

di Gaeta del Tribunale di Latina, avvenuto nel 2013. Il Tribunale, inoltre, versa in una condizione di grave criticità anche per quanto riguarda il personale amministrativo. «La rilevante carenza di personale amministrativo ha consentito di attendere con notevoli difficoltà allo svolgimento

Pompei ha evidenziato come tutti stiano facendo il massimo per sopperire alle carenze

dei servizi giudiziari, criticità in parte attenuata dal contributo fornito dagli addetti all'ufficio per il processo» si legge nella relazione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. In cui, dati alla mano, si può ben comprendere la difficoltà del baluardo di legalità cassinate. Era stato il Csm

Il decreto Il sindaco Di Stefano ha nominato il vice di Padovani

Comandante dei vigili Incarico a Ciamberlano

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Arriva il decreto firmato dal sindaco Luca Di Stefano. La città non ha più il comandante della Polizia locale e quindi subentra ufficialmente il suo vice fino a settembre.

Dato atto che le funzioni e le responsabilità dirigenziali non possono essere delegate e per il buon andamento dei diversi settori comunali si presuppone la presenza continuativa dei dirigenti preposti, ritenuto pertanto che in caso di vacanza del posto o assenza a qualunque titolo di un dirigente lo stesso debba essere sostituito per l'adozione degli atti necessari ad assicurare la continuità dei servizi, il primo cittadino ha firmato ieri il decreto a favore del vicecomandante Antonio Ciamberlano. L'ente rileva che «il posto di diri-

gente comandante del settore Polizia locale e Protezione civile attualmente risulta vacante, in quanto con Dino Padovani è cessato l'incarico dopo l'assunzione presso un'altra Amministrazione, in seguito a procedura concorsuale datata 30 dicembre 2024, con l'ultimo giorno lavorativo il 29 dicembre 2024. Saranno previste nel redigendo Piao 2025-2027 le procedure per la sostituzione del dirigente comandante, con reclutamento a tempo indeterminato». Nell'atto si specifica che la funzione di comandante dei vigili urbani può essere assunta soltanto da

persone dei ruoli della Polizia locale. «Questo ente dispone oggi della figura del vicecomandante, nominato con decreto sindacale n° 6 del 17 gennaio 2022 - spiegano dal Comune - Non ci sono allo stato attuale dirigenti in possesso della qualifica di ufficiale di Polizia locale con significativa esperienza di comando di Corpo e non risulta praticabile l'affidamento dell'incarico al comandante di un altro Corpo di polizia locale, mediante convenzione per la condizione operativa della funzione con altro ente». Così il sindaco ha decretato che, «nelle more del perfezionamento delle procedure volte alla copertura del posto di comandante della Polizia locale, le funzioni di responsabile del settore sono assegnate al vicecomandante Antonio Ciamberlano, conferendogli l'incarico in via provvisoria fino al 30 settembre 2025». ●

**Il nuovo responsabile
del settore eserciterà
le sue funzioni
provvisoriamente
fino a settembre**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Polizia locale di Sora dove svolgerà le funzioni di comandante Antonio Ciamberlano

Il palazzo
comunale
di Trevi
nel Lazio



Segretario e ragioniere assunti in municipio Gli orari sono un caso

La minoranza chiede:
quando vanno in ufficio?
E arriva l' informativa

TREVI NEL LAZIO

MAURIZIO CERA

Un nuovo segretario generale e un nuovo ragioniere entrano nell'organico comunale e il gruppo di minoranza, con una pec inviata al sindaco Silvio Grazioli e per conoscenza al prefetto di Frosinone, chiede di pubblicare gli orari di lavoro in sede delle due nuove figure. Sarà stata una coincidenza, ma a distanza di pochissimo tempo il Comune aggiorna e rende pubblici gli orari di apertura al pubblico di tutti gli uffici comunali.

Le due nuove figure sono quelle del segretario comunale, dottor Alessandro Rizzo, e del ragioniere A. D., quest'ultimo a

copertura a scavalco, per 12 ore settimanali (di cui 6 da remoto), che svolgerà funzioni di anagrafe, stato civile, leva militare e statistica.

“Considerato che - si legge nella nota del gruppo di minoranza - per entrambe le figure non risultano reperibili gli orari e i giorni in cui prestano effettivo servizio, si invita a rendere noto, ai cittadini, giorni e orari in cui è possibile fruire dei servizi svolti dalle due nuove figure”.

Sempre per quanto riguarda gli adempimenti degli uffici comunali, una deliberazione della Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei conti, che segue diversi solleciti, ha accertato il mancato invio da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria del Comune delle relazioni sul bilancio di previsione 2024-26 e sul rendiconto 2023. ●

— Verticalizzazioni di carriera bloccate per alcuni dipendenti comunali che non riescono a vedersi riconosciuto questo diritto. Lo sostiene il segretario generale della Cisl Fp Frosinone, Antonio Cuozzo, che ha trasmesso una nota al sindaco Alioska Baccarini chiedendo “risposte concrete” per un giusto riconoscimento contrattuale.

“Ribadiamo con forza la necessità di attivare le verticalizzazioni in deroga previste dall’articolo 13 del Contratto collettivo nazionale di lavoro per le funzioni locali - scrive il segretario Cuozzo - un’opportunità che deve essere colta per garantire il giusto riconoscimento ai lavoratori del comparto. Il Comune di Fiuggi, in particolare, vive una

Comune Il segretario Cuozzo scrive a Baccarini: procedere subito con le verticalizzazioni in deroga

Carriere dei dipendenti, la Fp Cgil batte cassa

situazione di grave carenza di turnover, con personale che da anni svolge un forte lavoro per far fronte alla carenza di personale e assicurare i servizi all’utenza, il tutto senza il dovuto riconoscimento contrattuale. È inaccettabile che i dipendenti continuino ad essere penalizzati nonostante le chiare disposizioni contrattuali”.

Da qui la richiesta del segretario generale della Fp Cisl Frosinone: “Chiediamo all’amministrazione comunale di destinare e comunicare ufficialmente le risorse disponibili, come previsto dalla normativa, per proce-



Il segretario generale della Cisl Fp Frosinone **Antonio Cuozzo** ha scritto al sindaco

dere alle progressioni verticali in deroga entro la scadenza del 31 dicembre 2025, data che ad oggi appare non prorogabile. Non possiamo accettare che il blocco delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale 2022-2024, causato dalle posizioni pregiudiziali di altre sigle sindacali, penalizzi ulteriormente i lavoratori. La Cisl Fp è e resterà sempre dalla parte dei dipendenti - conclude Cuozzo - tutelando i loro diritti e pretendendo che gli impegni contrattuali vengano rispettati senza ulteriori rinvii”. ●



Gli operai in azione per chiudere la variante Casilina

La sfida della viabilità Comune al lavoro per ridurre i disagi

Monitoraggio costante
dei flussi veicolari
per prevenire gli ingorghi

FERENTINO

AURORA PARIS

— Alla luce dei recenti cambiamenti nella viabilità cittadina, il presidente del consiglio comunale Claudio Pizzotti ha aperto la seduta dei capigruppo consiliari per discutere con le forze politiche lo stato dei lavori riguardanti il Ponte Giovina e la conseguente chiusura della variante Casilina. È stato fornito un quadro completo della situazione, che sta influenzando in modo significativo la vita quotidiana e le attività economiche.

Nel corso della discussione è stato ribadito che la gestione dei lavori sul ponte è di competenza esclusiva dell'Anas: la struttura, dichiarata pericolante e chiusa al transito dei mezzi pesanti dal 2014, necessita infatti di un intervento urgente per garantire la sicurezza della viabilità. L'amministrazione comunale, è stato detto, ha avviato un'analisi delle possibili soluzioni alternative per contenere i disagi. Gli uffici

comunali hanno confermato l'impegno costante nel monitorare l'evoluzione dei lavori e nel mantenere un dialogo continuo con l'Anas per accelerare i tempi di intervento. Forte rimane l'impegno quotidiano della polizia locale per garantire sicurezza e ordine pubblico. Nei primi giorni dopo la chiusura non ci sono stati grandi problemi, grazie anche alla nuova area di sosta in via Santi Filippo e Giacomo, che ha contribuito a decongestionare la zona di Sant'Agata. Tuttavia, l'amministrazione ha sottolineato che i prossimi giorni saranno decisivi per valutare l'impatto complessivo della chiusura della variante. In caso di ulteriori criticità, il Comune si è detto pronto a intervenire con misure tempestive e adeguate.

Un sentito ringraziamento è stato espresso dall'amministrazione nei confronti dei consiglieri provinciali Luigi Vittori e Luca Zaccari, degli uffici comunali, in particolare l'ufficio tecnico, per il supporto, del delegato ai lavori pubblici, Alessandro Rea. Infine, sono stati elogiati i cittadini per il loro comportamento civico e le forze dell'ordine per l'impegno dimostrato. ●

Elezioni, Querqui parte oggi

Verso il voto Nel pomeriggio la presentazione del candidato sindaco e della coalizione di centrosinistra
Domenica mattina sarà la volta di Di Pofi per il centrodestra, poi gli altri due o tre aspiranti alla fascia tricolore

LO START

PAOLO ROMANO

Parte il treno elettorale che condurrà al voto del 25 e 26 maggio per eleggere sindaco e consiglio comunale. Il primo vagone lo muove oggi il farmacista Andrea Querqui, che alle 17.30, al "Civico 18 Location Food" di piazza Berardi, presenterà pubblicamente la sua candidatura alla testa della coalizione di centrosinistra.

«Il nostro slogan è "Si può fare" - anticipa Querqui - una frase che rispecchia il nostro programma. La differenza tra i programmi, infatti, la fa la credibilità. Il nostro è stato un programma studiato, discusso, condiviso e realmente fattibile. I nostri valori sono serietà, lavoro e rispetto, e questi abbiamo messo nel programma. Siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo per amministrare Ceccano, ma siamo certi che con i nostri valori potremo fare tante cose buone per questa città».

Alla presentazione di oggi pomeriggio, insieme ai rappresentanti di partiti e civiche che compongono la coalizione, saranno presenti anche il consigliere provinciale Luigi Vacana e il professor Biagio Cacciola, ispiratori della lista "Ceccano in Comune", e i suoi quattro candidati (Eleonora Ferri, Davide Di Stefano, Adriano Papetti e Cristina Micheli).

"In un momento cruciale per il futuro della città - scrive Ceccano in Comune in una nota - è necessario unire le forze per battere una destra che ha dimostrato tutti i suoi limiti e ridare a Ceccano la dignità e l'energia che merita. È il



Un seggio elettorale allestito a Ceccano per la scorsa tornata del 2020

momento di far rialzare la testa alla nostra comunità, costruendo un progetto di cambiamento concreto e partecipato».

Il secondo vagone del convoglio elettorale partirà domenica, quello del candidato della coalizione di centrodestra Ugo Di Pofi. L'imprenditore presenterà la sua candidatura a sindaco e le liste che la sostengono insieme ai rispettivi rappresentanti, domenica mattina, alle 11, nel locale "Pane a Amore" di piazzale XXV Aprile.

«La nostra coalizione è unita e convinta di poter vincere questa battaglia - dice l'imprenditore - Certamente non sarà semplice, ma sappiamo di potercela fare e ce

la metteremo tutta per raggiungerlo l'obiettivo. Ai nostri sostenitori dico che devono essere consapevoli che abbiamo una grande coalizione e che, tutti uniti, insieme, si può vincere».

Gli altri candidati alla carica di sindaco, Manuela Maliziosa, Fabio Giovannone e forse anche Filippo Cannizzo, presenteranno ufficialmente le proprie liste nei prossimi giorni. L'ex prima cittadina Maliziosa lo ha già fatto via social, anticipando su Facebook i simboli delle tre liste civiche che la sostengono e scrivendo: "Il nostro progetto civico di centro-sinistra 'Ceccano al centro', realizzato da uomini e donne che mettono a

disposizione le loro idee, le loro competenze ed il loro tempo per costruire insieme una Ceccano migliore". Nel video afferma: «Le nostre liste civiche rappresentano il cuore pulsante della nostra comunità, sono simbolo di un impegno concreto di uomini e donne che hanno scelto di mettere a disposizione la loro competenza e la loro passione e la loro determinazione per la nostra città».

Da parte sua, il professor Cannizzo, che potrebbe guidare la coalizione composta da Ceccano 2030, Comitato Ceccano acqua pubblica e Prc, si limita a dire: «Tra pochi giorni convocheremo una conferenza stampa nella quale comunicheremo la nostra decisione».

Intanto il centrodestra accende la miccia elettorale con una "provocazione" di Rino Liburdi, presidente cittadino di FdI, che tira in ballo la reazione stizzita dell'ex premier Romano Prodi alla domanda di una giornalista. «Sarebbe interessante conoscere l'opinione delle donne del centrosinistra ceccanese sul gesto di da Prodi. È stato diffuso su tutti i media nazionali il video che vede l'ex presidente del consiglio tirare i capelli alla giovane intervistatrice. Cosa ne pensano Manuela Maliziosa, Mariangela De Santis, Emanuela Piroli e Laura Liburdi? Un gesto da condannare o un atto 'pedagogico', come argomentato da qualche illustre opinionista di sinistra?».

Insomma, all'apertura ufficiale della campagna elettorale manca ancora un mese, ma in realtà è già iniziata da un pezzo. ●

Intanto il presidente di FdI Liburdi lancia una provocazione sul caso Prodi

Gli studenti dell'alberghiero conquistano i ministri

L'evento Gli alunni tra i protagonisti di "Agricoltura È"
Per i ragazzi i complimenti di Lollobrigida e Salvini

LA SPEDIZIONE

■ L'istituto alberghiero di Cecano ha preso parte all'evento "Agricoltura È", un villaggio allestito dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste nel cuore di Roma e dedicato alla centralità e alla poli-dricità dell'agricoltura, con diverse aree tematiche su temi chiave come energia, sicurezza alimentare, tutela ambientale, qualità della vita e promozione del made in Italy.

Gli alunni dell'Ipsseoa fabraterno, accompagnati dal dirigente scolastico Francesco Senatore e dai docenti Daniele Frioni (laboratorio di cucina), Pietro Chiappini (laboratorio di sala-bar) ed Eugenio Capolungo (laboratorio di accoglienza turistica), si sono distinti per la loro professionalità e

competenza.

Sofia De Santis, Erika Colandrea e Perla Ungureanu per il laboratorio accoglienza turistica, Aurora Scaccia, William Ricci e Manuel Spazziani per il laboratorio sala-bar e Matteo Iacobucci, Sofia Trapani e Aurora Altobelli per il laboratorio cucina, hanno illustrato cibi e vini tipici della Ciociaria alla presenza del ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida e del vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini.

Lo stand a disposizione dell'istituto è stato allestito con scultu-

**Prodotti locali
a chilometro zero
nelle pietanze
proposte
alla manifestazione**

re di pasta pane, minestra povera col pane sotto, ciambelline al vino, bottiglie di Passerina del Frusinate, Ratafia e lavori in digitale sugli itinerari turistici ciociari, che hanno catturato l'attenzione delle autorità e degli ospiti presenti. Uno stand curato nei minimi dettagli, molto apprezzato per la ricerca e l'utilizzo dei prodotti tipici del territorio, a chilometro zero, in linea con i criteri di sostenibilità e responsabilità che sono alla base dei contenuti delle discipline insegnate all'istituto alberghiero.

Il ministro Lollobrigida, guidato dal professor Chiappini, si è poi cimentato in un'analisi sensoriale gusto-olfattiva per scoprire, conoscere e riconoscere i profumi di un vino. Un plauso, infine, è stato rivolto a tutto il personale della scuola per la buona riuscita dell'evento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo degli studenti con i ministri Francesco Lollobrigida e Matteo

■ Persiste in paese il problema dell'incuria e della mancanza di senso civico da parte di alcuni proprietari di cani, che continuano a non raccogliere le deiezioni dei propri animali, lasciandole sui marciapiedi e nelle aree pubbliche.

Il consigliere delegato Carmine Cosma è intervenuto nuovamente sulla questione, lanciando un appello ai cittadini affinché adottino comportamenti responsabili e rispettosi. «È un problema che si ripresenta costantemente e - ha dichiarato - che penalizza l'intera comunità. Chiedo ai proprietari di cani di essere più attenti e rispettare le regole per il bene di tutti». L'Amministrazione comunale sta va-

L'intervento Il consigliere invita i padroni a ripulire le deiezioni dalle strade per la tutela del decoro urbano

Escrementi di cani in strada, l'appello di Cosma



Uno dei cartelli che invita i proprietari dei cani a rimuovere gli escrementi dalla strada

lutando nuove misure per contrastare il fenomeno, tra cui un'intensificazione dei controlli da parte della Polizia locale e l'installazione di cartelli informativi per ricordare l'obbligo di raccogliere gli escrementi dei cani. Inoltre, potrebbero essere previste sanzioni più severe per i trasgressori. Il consigliere Cosma ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra cittadini e istituzioni per mantenere il paese pulito e accogliente. «Il decoro del nostro Comune - ha aggiunto - dipende dal senso civico di ciascuno di noi. Invito tutti a fare la propria parte per

rendere Ceprano un posto migliore in cui vivere». L'auspicio è che l'appello venga recepito e che il rispetto delle regole diventi una pratica quotidiana per tutti. Un Comune pulito è il riflesso del rispetto e della responsabilità dei suoi cittadini. Raccogliere gli escrementi del proprio cane è un dovere di civiltà e contribuisce ad assicurare pulizia, decoro e rispetto dei luoghi pubblici. Cosma assicura che verranno installati altri cartelli nei prossimi giorni in piazza San Francesco, via Campidoglio, via Alfieri e altre zone del centro. ●

Dantedì Una giornata di approfondimento al liceo di Ceccano
Il parallelismo tra lo scrittore Primo Levi e il sommo poeta

JULIA YASMINE CASALESE*
MARIA FRANCESCA MASI**

Si è celebrato in Italia il 25 marzo scorso il "Dantedì", la giornata dedicata a Dante Alighieri, il sommo poeta che ha segnato in maniera indelebile la letteratura mondiale. Per onorare questa figura straordinaria, anche il Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano ha organizzato una serie di eventi coinvolgenti, che hanno visto studenti e docenti partecipare attivamente a diversi eventi ispirati alla Divina Commedia e alla vita di Dante.

Quest'anno abbiamo avuto occasione di calare la sua poesia nella contemporaneità e negli eventi storici più recenti: dall'esperienza di Primo Levi, internato in un campo di concentramento nel 1944, fino a Dante all'epoca dei social. La giornata è stata divisa in due momenti: il primo, e uno dei più toccanti, è stato l'intervento di Matteo Limongi, dottorando in storia. Limongi ha esplorato il parallelo tra il viaggio dantesco attraverso inferno, purgatorio e paradiso e il tragico viaggio di Primo Levi nei campi di concentramento durante la Seconda guerra mondiale. Mentre Dante, nella Divina Commedia, compie un viaggio simbolico alla ricerca della salvezza e della purificazione dell'anima, Levi, nel suo celebre "Se questo è un uomo", racconta il suo cammino attraverso la brutalità e la sofferenza, tentando di fare i conti con la disumanizzazione e la ricerca di un significato anche in un contesto così terribile. Nella disperazione di un luogo di morte, però, Levi riesce comunque a trovare un appiglio proprio nella letteratura e nelle terzine immortali del canto XXVI dell'Inferno, quello di Ulisse. Come i dannati, le persone incontrate da Levi appaiono per il breve tempo di un dialogo, per poi sparire. Limongi ha sottolineato come, in entrambi i casi, il viaggio non sia solo fisico, ma soprattutto interiore: Dante e Levi, seppur in modo diverso, si confrontano con il male, con il dolore e con la speranza di una salvezza, mettendo in luce l'indomito desiderio di riscatto dell'essere umano di fronte alla sofferenza. Ci ha inoltre offerto una visione nuova e originale delle loro opere, invitando a riflettere non solo sulla dimensione storica e letteraria, ma anche sulla profondità umana di entrambi gli autori e su quanto la cultura riesca a sopravvivere pure davanti a tanta sofferenza.

Le altre ore dell'incontro sono invece state dedicate a noi studenti. Abbiamo presentato dei lavori basati su tre spunti diversi: "L'inferno oggi", "La vita di chi attende" e "La beatitudine oggi", cercando di comprendere il valore di Dante anche nella nostra contemporaneità. I primi a presentare il loro lavoro sono stati i ragazzi del 3° B che hanno dato vita a un'iniziativa ironica ma educativa,

La Divina Commedia e l'attualità di Dante Alighieri



creando un account Instagram in cui Dante Alighieri viene "reinterpretato" come un influencer del Medioevo. Con post che spiegano la sua vita e le sue opere in modo moderno e divertente, hanno coinvolto tutti gli studenti, rendendo Dante un personaggio vicino al loro mondo.

Sono seguiti i ragazzi del 4° A che hanno proposto una riflessione approfondita sulla Divina Commedia, concentrandosi in particolare sul Pur-

gatorio, simbolo di speranza e redenzione e sull'invettiva di Dante all'Italia. Gli studenti del 3° A hanno invece proposto un'intervista a Dante, nella quale il poeta parla di sé e della sua vita, della sua poesia e dell'amore per Beatrice, tutto con un tono molto leggero e coinvolgente. Un altro momento toccante è stato il video realizzato dai ragazzi del 4° G, che ha riflettuto sul tema del tempo di chi attende, riferendosi alle anime purganti che sperano

La sede del liceo scientifico e linguistico di Ceccano e in basso la professoressa Elena Dei Cicchi, coordinatrice del progetto dedicato a Dante Alighieri

nella purificazione e nella salvezza.

Sullo stesso tema si è soffermato il 4° H, che ha inscenato un dialogo tra Dante e il mercante Giacomo da Venezia, inventato da loro, che si trova nel purgatorio. I due, parlando, ripercorrono la vita e gli errori di Giacomo e riflettono sul valore dell'attesa come via di espiazione. A seguire, sono state recitate 3 poesie dalla classe 4° D, "Sentenza", "Dolore aureo" e "Notte nordica", che presentano l'idea di redenzione come una falsa speranza, speranza che si annulla dopo la morte. Il 3° C ha inscenato un monologo che ha affrontato il tema degli ignavi e della figura di Lucifero, sprezzante nei confronti degli uomini, con particolare attenzione sulle tre paia di ali, simbolo dei Serafini e della loro caduta. I ragazzi del 5° A hanno voluto approfondire il tema della numerologia nella Divina Commedia, esplorando in particolare il significato dei numeri 3 (simbolo di perfezione e della Trinità) e 7 (numero sacro per la fede ebraica). La classe 4° B ha presentato un'intervista doppia a Catone, il custode delle chiavi del purgatorio, e Stazio, il poeta che accompagna Dante nel viaggio attraverso questo regno, con domande anche molto personali. Il 5° C ha invece riflettuto sulla beatitudine e su come la visione di Dio e la contemplazione della sua luce rappresentino il culmine del cammino spirituale, con un focus particolare su uno degli aspetti più interessanti della condizione dei beati: la percezione di essere uguali, nonostante alcuni siano collocati in cieli più lontani da Dio.

La classe 4° C, invece, ha lavorato insieme al professor Palladini e ha realizzato una versione musicale del celebre componimento "Amor che ne la mente mi ragiona", menzionato da Dante nel Purgatorio.

Terminate le presentazioni, il corso Ludica Vocalia Fabbraterra, diretto dalla professoressa D'Annibale, ha eseguito il brano "Vergine Madre", una preghiera dedicata a Maria, dal canto XXXIII del Paradiso.

Il Dantedì al Liceo di Ceccano si è rivelato un'occasione non solo per celebrare la grandezza di Dante, ma anche per avvicinare le nuove generazioni alla sua figura attraverso attività creative e riflessioni moderne e per riscoprire la potenza della sua poesia, che neanche il tempo può cancellare. Questo evento è stato organizzato dalla professoressa Elena Dei Cicchi e dal tirocinante Edoardo Ciccirelli, con il supporto di numerosi studenti e docenti. Per concludere questo percorso, il 5 aprile ci sarà un pellegrinaggio sul monte Caciume, lungo il "Sentiero di Dante", dove studenti, docenti e tutti coloro che vorranno partecipare si riuniranno per un'esperienza che unisce storia, natura e cultura. ●

*4° G - Liceo linguistico

**3° C - Liceo scientifico

La Gazzetta Liceale

Durante l'iniziativa gli studenti hanno anche presentato i loro lavori





Capelli e make up Un progetto da... film

L'iniziativa Centro di formazione professionale: al lavoro su immagini famose del grande cinema

FERENTINO

Si è concluso, nei giorni scorsi, nel Centro di formazione professionale di Ferentino dell'Azienda Speciale Frosinone formazione e lavoro, il progetto artistico "Capolavori da indossare: arte e cinema". Un'iniziativa stimolante per gli alunni per accrescere il bagaglio di conoscenze e di professionalità.

Si è trattata di una modalità formativa diversa e innovativa, che le esperte di settore Alessandra Calcagni e Irene Schiavone, hanno proposto agli studenti del settore Benessere, in particolare a quelli del secondo e del terzo anno.

I docenti hanno prospettato ai ragazzi la possibilità di mettere alla prova le conoscenze apprese, unendole alla loro creatività, proprio attraverso i linguaggi dell'arte e del cinema.

Sono state selezionate immagini di quadri famosi e di pellicole cinematografiche, invitando gli alunni ad osservarle attentamente per trarne ispirazione e realizzare acconciature, make up e nail art grazie alla loro inventiva.

A concludere il percorso, molto apprezzato dagli studenti, una vera e propria gara finale.

I ragazzi si sono cimentati nella prova cercando di rispettare i parametri assegnati - tema, tempo e precisione - sfruttando creatività ed improvvisazione.

Il risultato è stato l'elaborazione di veri e propri capolavori, grazie alle abilità maturate durante il percorso.

Il commento

Dal Centro di formazione professionale di Ferentino hanno voluto rivolgere un ringraziamento particolare «alle docenti di tecnica professionale, esper-

Una modalità formativa innovativa proposta agli studenti del settore Benessere

te del settore Benessere, Elisa Boccia, Laura Crosta, Lorena Pompili e Sonia Pro, che hanno seguito con costanza e dedizione gli allievi durante tutte le fasi del progetto.

Crediamo che la formazione dei ragazzi abbia bisogno di stimoli costanti e innovativi - dicono da Frosinone Formazione Lavoro - affiancando alle modalità canoniche di insegnamento, spunti che facciano emergere le qualità che stanno maturando nel percorso di studi.

Quanto realizzato dal Centro di formazione professionale di Ferentino ha proprio queste caratteristiche e la risposta degli studenti è stata entusiastica. È questo il nostro obiettivo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel Centro di formazione professionale di Ferentino si è concluso il progetto artistico "Capolavori da indossare: arte e cinema"



SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

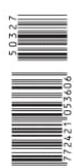
Giovedì 27 marzo 2025



ALCUNI NAZIONALI SONO DA VALUTARE

Il punto Kvernadze, Darboe, Begic e Vural sono rientrati in Ciociaria nel tardo pomeriggio di ieri. Avranno quindi a disposizione soltanto l'allenamento di questa mattina e la rifinitura di domani

Pag 28



ATLETICA

TODISCO E COCCO, TRIONFO BIS AL "CORRITALIA"

L'evento organizzato dalla AICS è stato un successo: oltre cinquecento al via

Pag 30-31



CICLISMO

APERTA LA STAGIONE DELLE DUE RUOTE

Appassionanti gare a Piedimonte. I vincitori e gli ordini di arrivo completi

Pag 32





Legalmente	Ancona 071 2149811
	Lecce 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
legalmente@piemmedia.it	
www.legalmente.net	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

La denuncia Sosta selvaggia in ospedale di Cassino, disabili bloccati

Simone a pag. 59



Sanità Mancano medici e infermieri a Santa Scolastica: allarme di Salera

Tortolano a pag. 59



Chiusi i concorsi I rinforzi per i reparti, arrivano otto specialisti

In arrivo i primi medici reclutati tramite gli avvisi di manifestazione di interesse indetti dall'azienda sanitaria locale di Frosinone
Tagliaferri a pag. 56

Muore schiacciato da un bus

► L'incidente in un'officina di Palestrina: Manolo Finocchio, 40 anni di Anagni, lascia tre figli
A Frosinone operaio colpito da una scheggia mentre ripara una gomma: è in pericolo di vita

Moreno Finocchio, 40 anni e padre di tre bimbi, è morto ieri dopo l'incidente sul lavoro avvenuto venerdì scorso in un'officina di Palestrina. L'uomo era intento a riparare un bus quando un altro autobus che stava facendo retromarcia non si era accorto della sua presenza e lo ha investito. Era stato ricoverato al "San Camillo" dove l'altra notte è deceduto. Versa in gravissime condizioni un operaio di 58 anni colpito da una scheggia mentre riparava una gomma. L'incidente in un'officina di Frosinone.

Carnevale
e Caramadre a pag. 57

La vendetta per una questione di soldi

Assolto per i maltrattamenti, la moglie si era inventata tutto

Assolto dopo essere finito per un mese al domiciliari e per un anno con l'obbligo di dimora. Finisce l'incubo giudiziario di un anziano del Cassinate vittima della vendetta della moglie, molto più



giovane, che lo aveva denunciato per maltrattamenti e lesioni. Ma la donna si era inventata di esser stata picchiata perché l'uomo non voleva darle più i soldi.

A pag. 58

Denuncia e licenziamento per un 38enne

Furto di materiale in una ditta edile, un dipendente tradito dal Gps

Materiale rubato in un'azienda edile, un dipendente incastrato dal Gps installato in uno degli strumenti tecnologici trafugati. Nei guai un 38enne di Ferentino. I carabinieri



hanno trovato la refurtiva nella sua cantina per un ammontare di 7 mila euro. Per lui, oltre alla denuncia, è scattato anche il licenziamento.

A pag. 58

BrT, c'è il percorso Via Marittima a doppio senso

► Tempo massimo di una corsa dodici minuti
Previste diverse fermate, lavori entro il 2026

Il "Bus rapid transit" porterà al ritorno di via Marittima a doppio senso e alla trasformazione dei parcheggi interessati in nuovi parchi. Il tracciato definitivo è stato approvato dalla giunta e presentato ieri dall'amministrazione comunale. I lavori dovranno essere conclusi entro il dicembre 2026. Il tracciato attraverserà un'area in cui vive più della metà dei frusinati. Diverse le fermate intermedie. «Avrà la velocità della rotaia, visto che avrà anche corsie dedicate», ha spiegato il sindaco Marangeli illustrando il piano.

Barzelli a pag. 56

Automotive

Vertenza Trasnova, altra fumata nera 300 posti in bilico

Si è tenuto ieri al Mimit il primo incontro di verifica per la Trasnova. Stellantis aveva concesso un anno di contratto, ma dal tavolo è emerso che nessuna soluzione è apparsa dal mercato. 1.300 posti restano in bilico.

A pag. 59

Veroli, in tanti per l'addio alla giovane precipitata



Beatrice, l'abbraccio della comunità

Un momento dei funerali, nel tondo la giovane che ha perso la vita

Fabrizi a pag. 60

Snowboard



Jasmine Coratti è vice campionessa del mondo

Jasmine Coratti, la 23enne originaria di Monte San Giovanni Campano, si laurea vice campionessa del mondo di snowboard nella specialità dello slalom parallelo.

Papillo a pag. 61

E' arrivata **RIDUCCO**!
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

ElettoBlu
N. 123456
RIDUCCO
0000 0000 0000 00013



Il palazzo della Regione

Biodigestore di Anagni, respinto il ricorso

LA DECISIONE

È inammissibile - e comunque ugualmente infondato nel merito - il ricorso amministrativo con il quale sono state contestate le Determinazioni con le quali la Regione Lazio nel giugno 2021 e dell'aprile 2023 ha emesso la pronuncia di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul progetto di un impianto di biodigestione e compostaggio in località Selciatella del comune di Anagni. L'ha deciso il Tar del Lazio con una sentenza con la quale ha giudicato un ricorso proposto dal Comune di Sgurgola e dal Comitato Contro il Biodigestore di Anagni, insieme con alcuni cittadini della zona. I giudici hanno in premessa ritenuto fondata l'eccezione di inammissibilità del ricorso prospettata da Energia Anagni, la società proponente l'impianto, per la mancata comprova della vicinanza all'impianto contestato del Comune di Sgurgola, e del Comitato ricorrente per il mancato deposito del suo atto costitutivo dal quale desumere «la sufficiente stabilità, il radicamento territoriale ed i fini da esso perseguiti».

I PUNTI

In ogni caso, il Tar ha ritenuto il ricorso infondato nel merito. Per le critiche sulla necessità o utilità dell'impianto, secondo i giudici non sono state «adeguatamente argomentate anche sotto il profilo tecnico-scientifico». Il riferimento alla mancata valutazione effettuata in merito all'ubicazione dell'impianto nel bacino del fiume Sacco, i giudici fanno rilevare che «dalla relazione istruttoria emerge che tale aspetto è stato preso in considerazione, che il Ministero dell'Ambiente ha espresso un parere» in base al quale nel procedura «è stata adottata una specifica prescrizione, propedeutiche alla procedura di Aia».

Stessa cosa riferita all'ubicazione a meno di 1,7 chilometro da plessi scolastici nella frazione di Osteria della Fontana e a meno di 500 metri da abitazioni, che i giudici hanno ritenuto non costituenti «ostacoli cogenti in base al Piano Regionale dei Rifiuti della Regione Lazio, e d'altra parte non è corretto affermare che non siano state valutate in sede istruttoria».

VIABILITÀ

Brt, tracciato definitivo Corsa intera, ecco i tempi

► Percorso approvato dalla Giunta e illustrato dal sindaco Mastrangeli
Via Marittima tornerà a doppio senso di marcia: lavori da terminare entro il 2026

Il "Bus rapid transit" porterà al ritorno di via Marittima a doppio senso e alla trasformazione dei parcheggi interessati in nuovi parchi. Il tracciato definitivo, tra rinvii e proteste, è stato approvato lunedì scorso dalla giunta e presentato ieri dall'amministrazione comunale nella sala dell'esecutivo di palazzo Munari. Saranno investiti 2,5 dei 20 milioni di euro ottenuti dal Comune tramite Pnrr per la rigenerazione urbana.

I lavori per il Brt dovranno essere conclusi entro il dicembre 2026, come il raddoppio dell'ascensore inclinato e le altre opere finanziarie dal piano nazionale di ripresa.

IL PERCORSO

Il tracciato attraverserà un'area in cui vive più della metà dei frusinati: 24.413 su 43.305. Il sindaco, Riccardo Mastrangeli, lo ha illustrato con il vice Antonio Scaccia, assessore alla mobilità, e l'ingegner Claudio Troisi, per conto della società redattrice dello studio trasportistico. Hanno partecipato anche Dino Palladini, comandante della polizia locale, e il dirigente tecnico Giuseppe Viscogliosi. Forti sostenitori del progetto i presenti assessori Rossella Testa, Laura Vicano e Simona Geralico e i consiglieri Francesca Chiappini, Corrado Renzi e Marco Sordi.

«È un progetto - ha ricordato il sindaco Mastrangeli - che nasce nel 2020 con il piano urbano della mobilità sostenibile. Poi, però, sono sopraggiunti il Covid e un approccio diverso alla mobilità per la transizione ecologica. Quindi non è rimasto il percorso dritto per dritto tra piazzale De Matthaeis e stazione ferroviaria».

La variazione riguarda l'innesto da via Aldo Moro, primo capolinea, a via Landolfi per poi proseguire verso piazza Pertini. Le fermate intermedie saranno in via

Adige, in via Moro (una all'andata e 3 al ritorno), via Marittima (3 all'andata e 4 al ritorno), via Valle Fioretta (1 all'andata e 2 al ritorno), via Mascagni e via Vecchia. In quest'ultima zona, nel parcheggio dell'ascensore inclinato, verrà realizzata una stazione di ricarica per i bus elettrici.

IL PRIMO CITTADINO: «CON LE CORSIE DEDICATE AVRÀ LA VELOCITÀ DELLA ROTAIA»

Le altre due saranno attivate presso piazzale Pertini e l'area di sosta della villa comunale. Un'altra, riservata al Tpl, sarà in piazza Salvo D'Acquisto e potrà essere collegata al Brt. Il tutto sarà a sua volta integrato con le piste ciclabili, da ridisegnare. Il tempo di una corsa intera sarà al massi-

mo di 12 minuti. «Il Brt prende i vantaggi di carattere economico del trasporto pubblico locale - ha accentuato Mastrangeli - però avrà la velocità della rotaia, visto che avrà anche corsie dedicate».

L'OBIETTIVO

L'obiettivo generale è ridurre il

tasso di motorizzazione, il più alto d'Italia, da 841 a 600 auto ogni mille abitanti. Il 70% delle auto più inquinanti, da Euro 0 a Euro 4, è detenuto dalla fetta di popolazione meno abbiente e residente nel quadrante dell'edilizia residenziale pubblica. «Una motorizzazione assurda per una città come Frosinone - ha detto Mastrangeli - con l'aggravante della nota situazione ambientale e, per via delle catene montuose, di un ricambio dell'aria deficitario». Si punta ad accelerare i tempi, anticipando l'attivazione di sei mesi, ma tutto dipenderà dalla reperibilità dei tre bus elettrici necessari. «Ci sono altre città che stanno realizzando il Brt - ha spiegato Mastrangeli - quindi per ora c'è poca offerta e troppa domanda». Altri otto mezzi elettrici, intanto, rinnoveranno la flotta del trasporto pubblico locale. Ovviamente, non mancheranno disagi prima dell'attivazione del Brt. Secondo il primo cittadino, è uno scotto da pagare, ma il prezzo varrà il biglietto. «Il nostro impegno - ha precisato Mastrangeli - è quello di creare le condizioni migliori, mediante realizzazione di infrastrutture e implementazione dei servizi a favore della collettività, affinché il ricorso all'auto privata sia una delle ultime possibilità. Inevitabilmente, si riflette nella necessità di promuovere un cambiamento profondo nelle abitudini dei cittadini, a favore però di una città più moderna, funzionale e salubre». Il "piano di sosta armonizzato" prevede l'utilizzo di parcheggi come quelli dell'ex Agip e di via Maria, nonché il nodo di via Tiburtina, per l'interscambio con i mezzi pubblici.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVISTE UNA SERIE DI FERMATE INTERMEDIE, L'OBIETTIVO È ANCHE RIDURRE IL TASSO CITTADINO DI MOTORIZZAZIONE



Il sindaco del capoluogo, Riccardo Mastrangeli, mentre illustra il tracciato del Brt (bus rapid transit) e le novità del progetto. Via Marittima, che collega la zona Matusa con quella della stazione, tornerà a doppio senso di marcia

Ospedali, rinforzi tra le corsie Arrivano otto nuovi medici

SANITÀ

Carenza di medici negli ospedali ciociari: in arrivo i primi reclutati tramite gli avvisi di manifestazione di interesse.

Le azioni messe in campo dalla Asl di Frosinone per contrastare la penuria di specialisti, quindi, cominciano a portare risultati e, in particolare, all'assunzione di otto medici con contratto libero-professionale. Le buone notizie riguardano l'ematologia, che vede l'assunzione di due professionisti, il reparto di malattie infettive con l'arrivo di altrettanti specialisti, tre medici andranno

a rinforzare l'equipe dell'Uoc malattie apparato respiratorio (pneumologia) e una risorsa sarà destinata alla medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro (medico competente). Ricordiamo che le commissioni designate dall'azienda sanitaria stanno lavorando e chiudendo al-

**CARENZA
DI ANESTESISTI,
FIRMATO L'ATTO
DI AMMISSIONE
DEI 119
CANDIDATI**

tri avvisi, di cui si saprà a breve, in particolare per quattro incarichi libero professionali ad altrettanti specialisti in cardiologia e due per l'area nefrologia e dialisi. Per quanto riguarda la carenza di anestesisti, invece, è stato firmato nei giorni scorsi l'atto di ammissione dei 119 candidati (di cui uno con riserva) e la nomina della relativa commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di 32 posti di dirigente medico nell'area "anestesia e rianimazione". Da questo momento prenderanno il via le procedure relative all'organizzazione delle prove

L'azienda
sanitaria
locale
di Frosinone



che, se è vero che non porteranno nuovo personale medico in breve tempo, assegneranno alla Asl nuovi anestesisti in pianta stabile. Anche sul fronte del personale non medico arriva qualche buona notizia. In relazione, infatti,

all'avviso di mobilità, a livello nazionale, per titoli e colloquio per la copertura di 10 posti a tempo pieno e indeterminato di "tecnico sanitario di radiologia medica", la Asl ciociara ha ammesso con riserva i 77 candidati che

ha nominato i membri della commissione per la valutazione dei titoli e per l'espletamento dei colloqui. Ricordiamo che sul fronte del personale non medico dal 16 marzo scorso, secondo quanto contenuto negli atti, dovrebbero essere entrati in ruolo effettivo 57 infermieri, due tecnici di laboratorio, un terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva e ben 24 operatori socio sanitari, a seguito di una procedura di stabilizzazione interna portata a compimento nelle settimane scorse.

Rimane aperta la richiesta da parte della Asl frusinate alla Regione Lazio per l'autorizzazione a mettere in campo analoghe procedure per il reclutamento di sei ginecologi, stante la crisi acuta che interessa i reparti di ostetricia dello Spaziani ma anche dell'ospedale di Cassino e di quello di Sora.

Andrea Tagliaferri

Una parte del giardino sacrificata per il parcheggio: proteste ad Anagni

LA POLEMICA

Continua a tenere banco ad Anagni il tema dei lavori in corso per il un nuovo parcheggio nei pressi del centro cittadino. Il cantiere è stato aperto poco più di una settimana fa lungo la via Giminiani, a poca distanza dal centralissimo viale Regina Margherita. Il progetto prevede, entro qualche mese, la realizzazione nella zona di una ventina di nuovi posti auto. Posti che dovrebbero, se non risolvere completamente, quanto meno rendere meno disagiata il problema del parcheggio che da sempre

è un elemento di difficoltà all'interno del centro cittadino. In programma altri tre progetti di parcheggi che nei prossimi mesi dovrebbero fare arrivare ad Anagni, tra il centro e la periferia, almeno 500 nuovi posti auto; 400 dei quali da realizzare nei pressi della stazione ferroviaria cittadina, favorendo le esigenze dei tanti pendolari della città. Il problema però, nello specifico, sta nel fatto che il parcheggio che si sta iniziando a realizzare in questi giorni verrà ottenuto eliminando una parte del giardino che si trova all'interno del palazzo riservato ormai da decenni alle suore



Il cantiere ad Anagni

del territorio e che ospita anche alcuni uffici della Caritas. Di qui la preoccupazione per quanti ritengono che i lavori per la realizzazione del parcheggio possano finire con il deturpare uno spazio importante della città, oltre che con il togliere di mezzo una parte consistente del già poco spazio verde presente in città. L'amministrazione comunale, quando ha presentato il progetto, aveva sottolineato lo scarso impatto ambientale sul territorio. I cittadini però in questi giorni, hanno in diverse circostanze mostrato di non essere assolutamente d'accordo. Tanto che alcuni hanno ipotizzato una manifestazione per protestare contro quello che è accaduto, chiedendo un maggior rispetto per l'ambiente della città.

Paolo Carnevale

Vertenza Trasnova, trattativa aperta: ma i 300 posti restano in bilico

AUTOMOTIVE

Si è tenuto ieri, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il primo incontro di verifica sulla situazione di Trasnova e delle società subappaltatrici Logitech e Teknoservice che si occupano di movimentazione auto nello stabilimento Stellantis di Cassino: sono circa cento gli operai interessati per quel che riguarda la fabbrica di viale Umberto Agnelli, oltre 300 in Italia. La vertenza si è aperta l'autunno scorso dopo che Stellantis aveva deciso di internalizzare il servizio, così come fatto con De Vizia. A differenza della società che si occupa di pulizie, in questo caso lo scorso dicembre i sindacati sono riusciti ad

ottenere la proroga di un anno: ma nel corso del 2025 va trovata una soluzione per la salvaguardia, perchè altre proroghe non ce ne saranno, per questo ieri si è aperto il tavolo al Mimit ed è già stato fissato il prossimo incontro per l'11 giugno, ma le parti sono ancora lontane. «Questa situazione drammatica - sottolineano i sindacati - è solo un esempio della crisi che sta colpendo numerose imprese dell'indotto automotive». Per questo motivo, le organizzazioni sindacali chiedono un intervento deciso da parte del Ministero e delle Regioni interessate. I sindacati chiedono che le dichiarazioni di principio fatte al tavolo dell'auto si traducano in azioni concrete, a partire dalla vertenza Trasnova, che ci siano

risorse per la riconversione e un rafforzamento degli ammortizzatori sociali. Rispetto degli impegni da parte di Trasnova: i sindacati chiedono alla società di rispettare gli impegni assunti e di cercare alternative alla monocommittenza, favorendo nuove opportunità occupazionali per i propri dipendenti. «Le istituzioni - spiegano le organizzazioni - sono chiamate a costruire e sup-

VERTICE AL MINISTERO PER SCONGIURARE I LICENZIAMENTI DEGLI ADDETTI AI PIAZZALI DEL GRUPPO STELLANTIS

portare un piano di diversificazione e riqualificazione del personale, partendo proprio dalla vertenza Trasnova».

LA CASSA INTEGRAZIONE

E intanto, proprio a causa della crisi di Stellantis che vede l'intero indotto in affanno, nel corso del 2024 in Ciociaria ci sono state quasi 10 milioni di ore di cassa integrazione: in Italia solo 10 province hanno fatto peggio. Se nel 2023 erano state oltre 10 milioni (10678618), il 2024 si è chiuso invece con poco più di nove milioni (9166050), con una variazione percentuale in discesa di 14,2 punti. I numeri emergono dal rapporto dello studio del Servizio lavoro, coesione e territorio della Uil. «Ad una prima lettura - dice Anita Tarquini,



Gli operai Trasnova durante il sit-in con i sindacati del territorio

Segretaria generale della Uil di Frosinone - la percentuale in calo può trarre in inganno, lasciando immaginare chissà quale scenario roseo per lavoratrici e lavoratori della provincia. Ma non è stato così. Approfondendo infatti l'analisi, che la Uil ha elaborato su fonte Inps, scopriamo che il monte ore del 2024 ci

colloca all'undicesimo posto tra le province italiane per ore concesse di cassa integrazione. E non è tutto, il confronto con le altre province della regione è impietoso: se Roma ne ha totalizzate più di 11 milioni, la Ciociaria si colloca subito dopo».

Alb. Sim.

Caos parcheggi in ospedale, disagi e proteste degli utenti

IL CASO

Auto perennemente in sosta selvaggia nel piazzale dell'ospedale 'Santa Scolastica' di Cassino: nonostante i ripetuti appelli dei cittadini costretti a fare lo slalom tra le vetture prima di raggiungere l'ingresso del nosocomio della città martire, nulla si muove. Eppure poche settimane fa il caso è stato portato all'attenzione della massima assise civica ma in due mesi non sono arrivate le risposte attese. E così ieri mattina è giunta alla nostra redazione l'ennesima segnalazione da parte di alcuni utenti. In particolare, una donna ha lamentato il fatto di essere costretta a fare lo slalom tra le auto in sosta selvaggia, cosa che le ha creato non poche difficoltà a raggiungere l'ingresso dovendo accompagnare il suocero sulla sedia a rotelle.

IL RACCONTO

Racconta la donna: «Con mio suocero sulla sedia a rotelle ho dovuto lasciare l'auto giù al parcheggio e raggiungere l'ingresso spingendo la carrozzina perché tutti i posti davanti alla struttura, riservati proprio per chi ha questa difficoltà, erano occupati abusivamente da altre vetture. Non solo: nel piazzale davanti c'erano tante altre auto in divieto di sosta che non permettevano il passaggio in maniera agevole. A quel punto, sconfortata, ho chiamato i vigili urbani, però mi sono sentita rispondere che loro non possono intervenire». La donna, però, non si è arresa subito. È andata avanti, per cercare di portare alla luce il problema. «Sono andato dal direttore sanitario, che però non mi ha ricevuto, dopodiché mi sono rivolta anche alla prefettura di Frosinone che mi ha invitato a contattare i carabinieri della locale stazione. Ma bisognerebbe chiamare il 112 tutti i giorni, perché il fenomeno è costante, ormai insopportabile». E in effetti l'anarchia regna: nonostante l'ospedale della città martire goda di un grande parcheggio, completamente gratuito, dove è possibile sostare ore e ore senza pagare nulla, in tanti - troppi, verrebbe da dire - sempre più preferiscono lasciare l'auto nelle strade che conducono al parcheggio ma che sono più vicine all'ingresso. Strade che servono alla libera circolazione, per questo ci sono cartelli con il divieto di sosta. Ma in tanti continuano a far finta di non vederli. C'è poi chi osa e lascia la propria auto addirittura sugli stalli gialli riservati ai disabili o ai pazienti dializzati. Questa giungla continua ogni giorno, senza sosta (è proprio il caso di dire!), anche e soprattutto

► Sfogo del familiare di un disabile: «I posti all'ingresso occupati da chi non ha diritto»
La polizia locale non può intervenire perché manca l'accordo tra il Comune e la Asl



Le auto in divieto di sosta all'ingresso dell'ospedale, anche nelle aree riservate ai disabili che stanno scatenando polemiche: sono stati sollecitati controlli e multe



**IL DIRETTORE SANITARIO:
«CON L'INSEDIAMENTO
DEL NUOVO
DIRETTORE GENERALE
VAREMO IL PIANO
PER LE SOSTE»**

LA MOZIONE

Eppure, solo poche settimane fa il caso era finito sui banchi del Consiglio comunale che ha approvato una mozione che «impegna il Sindaco Enzo Salera a farsi portavoce presso la direzione dell'ospedale e dell'Asl per sollecitare interventi immediati. Si chiede un piano organico che ponga fine al disordine e ai peri-

coli che da anni gravano sull'area ospedaliera, garantendo ai cittadini il diritto di transitare in sicurezza. Inoltre - si legge sempre nella mozione - si propone di stipulare un accordo con l'Asl per consentire agli agenti della polizia locale di sanzionare i trasgressori all'interno dell'area di competenza dell'azienda sanitaria».

Era il 30 gennaio, sono trascorsi due mesi da quel Consiglio comunale ma nulla si è mosso. Come mai? L'assessore con delega alla Municipale del Comune di Cassino, Gino Ranaldi, spiega che adesso dipende solo dalla Asl: «Ormai da venti giorni - dice - il comandante Acquaro ha contattato la Asl per procedere con la convenzione, in modo che i vigili urbani possano intervenire, così come abbiamo fatto con l'Università per i controlli in zona Folcara, ma dalla direzione sanitaria ancora non giungono risposte». Interpellato sul tema, il direttore sanitario del 'Santa Scolastica', Mario Fabi, rassicura:

«Stiamo lavorando alla documentazione da inviare al Comune, la procedura è in itinere. Questione di giorni, massimo di settimane. Ad aprile con l'insediamento del nuovo Dg presenteremo anche il nuovo piano per tutte le aree di parcheggio dell'ospedale».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Liste d'attesa e personale, Salera lancia l'allarme

SANITÀ

Le criticità dell'ospedale di Cassino continuano ad aumentare e a creare disagi ai pazienti. E per tentare di ridurre il fenomeno e di migliorare i servizi sanitari il sindaco Enzo Salera ha annunciato ieri di voler chiedere un incontro aprile al nuovo direttore generale dell'Asl di Frosinone. «Ricevo purtroppo quasi ogni giorno le lamentele dei cittadini non solo di Cassino ma anche degli altri centri del Cassinate in merito ai disservizi e alla carenza di medici e di infermieri. Ambulatori chiusi

e liste d'attesa per le visite sempre più lontane. Addirittura oltre un anno. Questo non può durare ancora».

LE INTERROGAZIONI

Salera lo aveva già anticipato due settimane fa rispondendo alle interrogazioni dei consiglieri Giuseppe Sebastianelli, Franco Evangelista, Arduino Incagnoli e Carmine Di Mambro, che sollecitavano risposte ai disagi dei cittadini. E ricordavano la chiusura dell'ambulatorio del reparto di ginecologia dell'ospedale per mancanza di medici. E poi le liste di attesa sempre più lunghe. E il sindaco Enzo Salera aveva risposto di essere a conoscenza

del problema annunciando «non appena si sarà insediato il nuovo direttore generale chiederò un incontro per esaminare le problematiche dell'ospedale santa Scolastica». Salera, inoltre, sta esaminando la possibilità di istituire anche "la Consulta della sanità" ricevendo l'approvazione dei consiglieri. Ed ancora Salera: «Tutti i reparti sono in sofferenza per la carenza di medici e infermieri oltre alla mancanza delle apparecchiature sanitarie». E poi si stanno allungando sempre di più le visite negli ambulatori della città per carenza di medici. Per oculistica le visite vengono rinviate al primo semestre del 2026 e nelle cliniche convenzio-



**LA DENUNCIA
L'UGL SULLE SALE
OPERATORIE:
«VIENE UTILIZZATO
PERSONALE
SENZA ESPERIENZA»**

nate al prossimo autunno. E stessa cosa per le risonanze magnetiche e per le ecografie. E in questi giorni l'Ugl la lanciato un altro allarme per le sale operatorie del Santa Scolastica. Scrive il sindacato: «Continua ad essere assegnato personale OSS a rotazione nel Blocco operatorio di Cassino privo della necessaria esperienza e sebbene più volte evidenziato si continua ad assegnare al blocco operatorio personale OSS a rotazione, sebbene in nell'ambito del medesimo presidio ospedaliero è presente personale con maturata esperienza nel settore. Di fatto, l'operatore socio-sanitario (OSS) preposto al blocco deve occuparsi delle apparecchiature presenti in sala operatoria (carrelli, monitor, ventilatori) delle delicate attrezzature tecniche strumentali, che indubbiamente il sostituirsi giornalmente questa figura non garantisce la sicurezza delle attività».

Domenico Tortolano

Scuole, si punta a realizzare una mensa alle elementari “Lauri”

IL PROGETTO

Il Comune di Sora punta sui servizi scolastici e grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza intende ampliare la scuola elementare “Achille Lauri” di via Giuseppe della Monica per realizzare una mensa scolastica. È stato approvato il progetto esecutivo per una spesa complessiva di 1.700.000 euro circa. L'intervento è stato inserito nel piano triennale dei lavori pubblici 2025-2027 approvato lo scorso 28 febbraio in Consiglio comunale. La procedura di gara sarà espletata dalla stazione unica appaltante della provincia di Frosinone ed il progettista è l'ingegnere Mauro Meglio. I lavori - come si può leggere

nella determina pubblicata nell'albo pretorio - interessano sia l'aspetto architettonico - con il superamento delle barriere architettoniche ad esempio - che quello strutturale e degli impianti come quello idrico e di scarico per le cucine, l'impianto elettrico e quelli funzionali alla mensa con l'installazione di impianti fotovoltaici. Il tema del potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione, che va dagli asili nido alle scuole superiori, rappresenta per il Comune di Sora una priorità per il futuro del sistema educativo territoriale.

In questo contesto, il Pnrr offre una grande opportunità per finanziare e sviluppare una serie di interventi che riguardano proprio l'estensione del tempo pieno

nelle scuole, l'adeguamento e l'ampliamento delle mense scolastiche e l'incremento dell'offerta formativa con l'obiettivo di garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, in grado di rispondere alle sfide del presente e del futuro. Le mense scolastiche sono un aspetto fondamentale per il benessere degli studenti, soprattutto in contesti sociali ed economici più fragili. L'offerta di pasti

**INTERVENTO
DI CIRCA 1,7 MILIONI
DI EURO,
APPROVATO
IL PIANO ESECUTIVO
DELL'OPERA**

nutrienti e bilanciati contribuisce non solo alla salute dei bambini ma anche al loro rendimento scolastico, migliorando la concentrazione e le performance generali. Il piano di estensione delle mense deve prevedere l'ampliamento della copertura in tutte le scuole, soprattutto nelle zone più periferiche, dove l'accesso a tali servizi è spesso limitato. Inoltre, bisogna promuovere l'uso di alimenti locali e sostenibili, incentivando pratiche che siano non solo salutari, ma anche rispettose dell'ambiente, come la riduzione degli sprechi alimentari e l'introduzione di menù bio e a chilometro zero. Il Comune di Sora ha quindi colto un'opportunità unica per potenziare l'offerta dei servizi di istruzione, puntando ad estendere la copertura del tempo pieno, come richiesto anche da tante famiglie, migliorando la qualità delle mense scolastiche e ampliando l'offerta didattica.

Roberta Pugliesi

Mozione di sfiducia al sindaco Attesa per l'assise civica

BOVILLE ERNICA

La mozione di sfiducia al sindaco Enzo Perciballi, protocollata nella mattinata di lunedì, potrebbe portare alla fine anticipata della consiliatura ed aprire la strada al ritorno alle urne.

Il documento, comunque destinato a cambiare gli equilibri a Boville da qui in avanti, certifica la rottura dell'accordo faticosamente raggiunto nella scorsa primavera tra il sindaco Perciballi ed Angela e Stefania Venditti. Elette tra le fila della minoranza, le due consigliere passarono tra i banchi della maggioranza dando il semaforo verde al conto consuntivo dell'ente. L'accordo ebbe una duplice funzione, scongiurare l'arrivo del

commissario nominato dal prefetto e consentire al sindaco Perciballi di proseguire la consiliatura.

La crisi politica dello scorso anno era iniziata con le dimissioni di Luana Zili che, non senza una nota polemica, aveva rimesso le deleghe nelle mani del primo cittadino accusandolo di non aver potuto esercitare in pieno le proprie funzioni. Nei giorni seguenti seguirono le dimissioni di Benvenuto Fabrizi, Anna Verrelli e Martina Bocconi che diedero vita a un nuovo raggruppamento all'interno del Consiglio comunale. Rimasto senza i numeri necessari a proseguire l'esperienza di governo della città, Perciballi decise di aprire alle opposizioni con Ste-

fania ed Angela Venditti che entrarono a far parte della maggioranza.

Nel frattempo, ai quattro consiglieri fuoriusciti dalla maggioranza si è aggiunto Mino Sordilli che ha contribuito a formare il gruppo di minoranza più importante, in termini numerici, nella storia recente della politica bovillense.

Poi, nella mattinata di lunedì, la decisione di protocollare la mozione di sfiducia. Firmata in calce da sette consiglieri comunali. Nel documento Angela e Stefania Venditti hanno ribadito che «l'azione politica si è svolta in maniera distante da ogni forma di collegialità, partecipazione e qualsiasi forma di confronto, disattendendo le più basilari rego-



Il sindaco di Boville Ernica, Enzo Perciballi

le democratiche, quindi, l'accordo di governo sottoscritto nel giugno 2024. In pochi mesi di amministrazione assieme, abbiamo appreso in maniera inconfutabile che il suo modus operandi è troppo distante dal nostro concetto di democrazia

**IL PRESIDENTE
D'AULA HA CIRCA
VENTI GIORNI
PER CONVOCARE
LA SEDUTA
STRAORDINARIA**

ed amministrazione».

Che succede ora? Il presidente del Consiglio comunale, Rocco Picarazzi, avrà circa venti giorni di tempo per convocare in via straordinaria una seduta del Consiglio comunale.

L'assise cittadina sarà chiamata ad esprimersi sulla mozione di sfiducia.

La sopravvivenza dell'amministrazione Perciballi, dunque, appare appesa ad un filo. Con un numero crescente di cittadini che auspicano, qualunque cosa accada tra i banchi del Consiglio, che nel prossimo futuro si apra una fase politica caratterizzata da stabilità e da una attenta programmazione nelle scelte.

Gianpiero Fabrizi

IL FROSINONE SERRA I RANGHI PER LA SAMP

► Questa mattina in allenamento gli ultimi tre degli otto nazionali: nessuno ha perso il ritmo partita durante la pausa

SERIE B

Sarà oggi la giornata del primo allenamento a ranghi compatti per il gruppo del Frosinone che sta preparando la delicata trasferta di sabato a Genova, dove andrà ad affrontare la Sampdoria in un altro scontro diretto nella lotta per la salvezza. Già ieri erano tutti a Frosinone e cinque degli otto "nazionali", ovvero i gemelli Oyono, Ambrosino, Cichella, Vural hanno partecipato alla seduta tenutasi sui campi della Città dello Sport di Ferentino. Bianco ha testato le loro condizioni fisiche, in una seduta mattutina che ha visto i giallazurri impegnati, dopo la consueta attivazione fisica, in una serie di tiri e nelle esercitazioni tattiche propedeutiche al match contro i doriani.

Questa mattina altra seduta, alla quale parteciperanno anche Kvernadze, Begic e Darboe. Sono state due settimane intense per gli otto nazionali, che sono tutti scesi in campo, seppur con minutaggi diversi.

I GEMELLI

I gemelli Oyono hanno indossato entrambi la maglia del Gabon nelle partite valide per le qualificazioni mondiali del girone africano. Anthony Oyono ha giocato 46 minuti nella prima gara contro le Seychelles vinta per 3-0. Nel secondo tempo ha lasciato il campo al fratello Jeremy fino al

triplice fischio finale. Nella seconda gara, contro il Kenya, in campo il solo Anthony per tutti e 96 i minuti della partita. Il Gabon dei fratelli Oyono nella classifica del girone è attualmente secondo con 9 punti e quindi in piena corsa per la qualificazione ai mondiali.

Sempre nello stesso girone delle qualificazioni ai Campionati del Mondo che si svolgeranno nel 2026 in Canada, Messico e Stati Uniti, il centrocampista Ebrima Darboe ha giocato con il Gabon 30 minuti nella partita

contro il Kenya, entrando al 69' sul risultato di 2-0 per il Gabon, partita finita poi 3-3. Più indietro in classifica la sua nazionale a quota 4 punti.

Con la Nazionale Under 21 azzurra è invece sceso in campo Giuseppe Ambrosino. L'attaccante ha preso parte ad entrambe le gare degli "azzurri", giocando 23 minuti nella sfortunata partita persa contro l'Olanda per 1-2 ed invece nella amichevole contro la Danimarca è stato in campo 73 minuti, per un totale in due partite di 106 minuti. Mat-



Nella foto grande Ebrima Darboe che con il Gabon ha giocato 30 minuti e a sinistra lo sloveno Tjas Begic in campo per 80 minuti con l'Under 21 nell'amichevole contro l'Ucraina: entrambi si stanno rivelando fondamentali nella riscossa del Frosinone sotto la guida di mister Bianco



teo Cichella (Italia Under 20) ha giocato 45 minuti nella sfida contro la Turchia vinta per 0-3, con la Nazionale Under 20 guidata da mister Corradi. Con l'Under 21 slovena ha invece giocato Tjas Begic, che nella amichevole in trasferta contro l'Ucraina è stato in campo 80 minuti, segnando anche la rete con la quale la sua nazionale ha pareggiato il match con gli ucraini (1-1).

Match intero invece nella successiva amichevole contro la Finlandia. Giorgi Kvernadze con la Georgia Under 21 ha giocato 90 minuti nella prima partita contro la Finlandia vinta per 2-4 e successivamente, ha disputato 28 minuti nella seconda partita contro la Serbia anche questa volta, con il risultato di 1-3.

L'altro Under 21, Isak Vural con la maglia della Turchia è stato in campo 36 minuti nella vittoria casalinga per 2-1 contro il Kosovo, mentre contro la Bielorussia il giovane centrocampista turco ha disputato 49 minuti nell'incontro poi terminato 2-3. Insomma per tutti ed otto il rit-

mo partita non è stato perso e sicuramente saranno pronti per giocarsi il posto nel match del Luigi Ferraris di sabato alle 15.

LE DESIGNAZIONI

Match che sarà arbitrato da Federico Dionisi della sezione di L'Aquila Al Var Luca Pairetto di Nichelino, Avar Marco Di Bello di Brindisi. Anche la Samp ha riavuto in gruppo i suoi nazionali e continua il lavoro di preparazione alla gara. Nell'allenamento di ieri a Bogliasco, Leonardo

Semplici, che non avrà in campo il suo centravanti titolare M'Baye Niang, squalificato, ha testato varie alternative. Il favorito per il posto da titolare rimane Massimo Coda, ma nelle ultime ore anche le chance di Fabio Abiuso, attaccante arrivato a gennaio dal Modena e quasi mai in campo in questi primi mesi in blucerchiato.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jasmine Coratti vice campionessa del mondo di slalom



Jasmine Coratti, 23 anni, durante la discesa per la conquista del titolo

SNOWBOARD

Jasmine Coratti, 23 anni, originaria di Monte San Giovanni Campano, sorella minore del più conosciuto Edwin, si è laureata vicecampionessa mondiale di slalom parallelo per nazioni a coppia mista ai mondiali di Saint Moritz. In coppia con l'altro azzurro Gabriel Messner si sono arresi in finale solo all'altra coppia azzurra formata da Bormolini e Caffoni che hanno vinto la medaglia d'oro. In precedenza Coratti e Messner avevano eliminato nell'ordine Slovenia e Canada per poi accedere in finale sfruttando la squalifica della Svizzera per una inforcata di Caviezel. Si è così conclusa una stagione fantastica per Jasmine Coratti che dopo la prima vittoria in coppa del Mondo a dicembre 2024 nello stesso giorno in cui è salito sul podio anche il fratello Edwin ha conquistato quattro podi in Coppa del Mondo finendo settima nella classifica finale. «È stata una giornata fantastica. Sapevo di fare parte di un team, quello italiano di snowboard paralle-

lo fortissimo - ha spiegato Jasmine Coratti - ma che riuscissi ad arrivare sul podio non me lo sarei mai aspettata. Le Olimpiadi 2026 sono l'obiettivo più grande che esiste per poter partecipare ai miei primi giochi olimpici e poi vediamo cosa succederà. Mi sento in ottima forma e grazie anche agli insegnamenti di mio fratello Edwin spero di poter coronare il sogno».

LE ORIGINI

Jasmine Coratti è pronta a tornare nella sua amata Ciociaria dove ha molti parenti ed amici e dove c'è il fan club dedicato a lei ed al fratello Edwin che tra l'altro ha avuto la cittadinanza dal consiglio comunale di Monte San Giovanni Campano. «Sono molto legata alla terra d'origine la Ciociaria ed a Monte San Giovanni Campano o-ha aggiunto Jasmine Coratti - Io e mio fratello avremo una estate molto impegnativa per via della preparazione alla prossima stagione ma faremo di tutto per poter fare anche una breve vacanza nella nostra amata Ciociaria».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virtus Cassino, adesso servono conferme Auletta: «Dobbiamo credere alla salvezza»

BASKET

Quella di San Severo è stata una vittoria di grande importanza per la Virtus Cassino che, dopo sette sconfitte di fila, è tornata a sorridere. Per i rossoblu si è trattato della decima vittoria in campionato, sicuramente su un parquet ostico dove però la squadra cara al presidente Manzari ha una buona tradizione. Nel momento più difficile della stagione, la Virtus si è ritrovata fornendo una gran bella prova e resistendo nel finale al ritorno vemente dei foggiani. Terenzi inizia ad entrare nel modo giusto negli schemi di coach Auletta e tutti i giocatori si sono espressi nel migliore dei modi.

«A San Severo - afferma coach Andrea Auletta - abbiamo offerto una prestazione fatta di grande energia e siamo finalmente tornati al successo. Eravamo reduci da un periodo negativo davvero brutto, fatto di sette sconfitte consecutive, nove nelle ultime dieci partite disputate. Avevamo più volte sfiorato il successo nei secondi finali, vedi i match con Livorno e Fabriano, ma era sempre mancato qualcosa. A San Severo siamo riusciti a spuntarla anche



Un momento della sfida della Virtus a San Severo

se la gestione nella parte conclusiva non è stata delle migliori, anche per merito del quintetto di casa che è giovane e tra le mura amiche gioca sempre con energia. Sentivamo un po' di pressione addosso per le tante sconfitte, ma siamo stati bravi a non perdere la lucidità. Sono contento per-

ché questa è una vittoria di gruppo, devo fare i complimenti a tutti i ragazzi perché ci hanno sempre creduto e durante la settimana si allenano duramente. Tra l'altro c'era l'assenza di Conte che poteva pesare e invece chi è sceso in campo ha dato il meglio. Un successo che meritavano i ragazzi, lo

staff tecnico, la società e i tifosi. Ora guardiamo avanti, abbiamo fatto un piccolo passo in avanti, sappiamo che raggiungere la salvezza diretta resta impresa complicata ma finché c'è una speranza anche minima dobbiamo crederci. Prepariamo la sfida con la Virtus Roma, altra trasferta delicata ma non dobbiamo mai pensare al nome delle avversarie, ma prepararci nel migliore dei modi di settimana in settimana».

Cassino, al momento, disputerebbe i playoff e in classifica precede il fanalino di cosa Rieti e Latina che è in grande risalita. Virtus che è a quota 20, mentre più avanti troviamo San Severo e Piombino a 22. I foggiani hanno disputato 32 gare come i rossoblu, mentre i toscani ne hanno una in meno. Per effetto dell'esclusione di Chieti alcune squadre da qui alla fine della regular season riposeranno. Alla Virtus restano cinque match da giocare mentre saranno spettatori nell'ultimo turno. A Roma, sabato, si gioca con palla a due a partire dalle ore 20. Match proibitivo contro una delle migliori realtà del girone ma, come detto, i rossoblu dovranno provare contro qualsiasi avversario ad avere la meglio.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379710
mail: servizioclienti@corriere.it



Federica Brignone
«Testa e velocità sono i miei segreti»
di **Daniele Sparisci**
a pagina 45



Domani su 7
Il mondo di Sophie: film, poesie, pudore
di **Stefano Montefiori**
nel magazine del Corriere



I piani rivelati dei raid nello Yemen, scontro sulla chat. Macron vede Zelensky: 2 miliardi di aiuti, Mosca vuole ancora la guerra

Dazi sulle auto, l'affondo di Trump

L'annuncio: tariffe del 25% su tutti i veicoli importati. E attacca sulla Groenlandia: la prendiamo, ci serve

SE LA PACE È INGIUSTA

di **Paolo Mieli**
È ormai possibile che gli Stati Uniti si accingono ad imporre all'Ucraina un iniquo «accordo» con l'aggressore. A dispetto della lodevole insistenza del capo dello Stato Sergio Mattarella, del presidente della Conferenza episcopale Matteo Zuppi e di molti leader europei sul tema della «pace giusta», Donald Trump e Vladimir Putin lasciano intendere in tutti i modi possibili e all'unisono d'essere alla ricerca di un'intesa che preveda un trattamento punitivo per l'Ucraina. Accompagnata da un'umiliazione, fin dove è possibile, dell'Europa tutta. Il messaggio subliminale (anzi, quasi esplicito) inviato da Washington a Zelensky e alle sue forze armate che ancora si battono palmo a palmo in regioni già formalmente annesse alla Russia, è che ogni sforzo è inutile. E, per quel che riguarda gli europei, ostentatamente esclusi dal tavolo della trattativa, si lascia intendere che è da considerare implausibile un loro ruolo, in territorio ucraino, anche solo a difesa della «pace ingiusta» che prima o poi verrà imposta. Si accingono, gli europei, a parare semmai i prossimi colpi dei russi. Non tanto quelli da considerarsi inevitabili rivolti contro le indifese aree che un tempo appartennero all'Unione sovietica (in qualche caso interi Paesi). Quanto quelli indirizzati contro l'insieme degli Stati europei.

continua a pagina 26

Il presidente Donald Trump insiste sui dazi. E annuncia tariffe del 25% su tutte le auto importate negli Usa. Ribadita inoltre la volontà di annessione la Groenlandia: «La prendiamo, ci serve». Sulle chat con i piani dei raid nello Yemen, smentito il segretario alla Difesa Hegseth. Sul fronte ucraino, incontro tra i presidenti Macron e Zelensky: promessi due miliardi di aiuti a Kiev.
da pagina 2 a pagina 9

USA, I MESSAGGI SU SIGNAL
Quegli emoji dopo le bombe
di **Viviana Mazza**
alle pagine 2 e 3

GIANNELLI
TRATTATIVE PER LA TREGUA IN UCRAINA

DA RIAD PUNTATA SPECIALE SULL'EUROPA

CHI CHA? VISTA?

Rai 3 HD

IL VIAGGIO NELL'ISOLA
Il silenzio infranto

di **Paolo Giordano**
Una coincidenza, oppure una finezza estrema del governo americano: il video in cui Usha Vance ha annunciato il suo imminente viaggio in Groenlandia è stato pubblicato proprio nel Nordic Day, il giorno dedicato all'unione delle nazioni nordeuropee.
continua a pagina 3

TAJANI-SOLO IN MISSIONI
Ucraina, vertice a Palazzo Chigi: non invieremo soldati italiani
di **Marco Cremonesi** e **Monica Guerzoni**

Conflitto in Ucraina, dal vertice di Palazzo Chigi viene ribadito il «no» all'invio di militari. Unica deroga consentita in caso siano inseriti in una missione Onu, come ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Il M5S presenterà una mozione esplicitamente contraria al piano europeo di riarmo. Il Pd: è un modo per lanciare la manifestazione del 5 aprile o per mettere in difficoltà noi. Oggi la premier Meloni parteciperà, a Parigi, alla riunione dei Paesi «volenterosi», guidati da Macron e Starmer.
alle pagine 10 e 11

Istanbul Pamuk e l'arresto del rivale di Erdogan: democrazia a rischio



La mia Turchia che protesta per la libertà
di **Orhan Pamuk**

Una dimostrante suona il violino durante le proteste e gli scontri scatenati dall'arresto del sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu (Khalil Hamra/AP)

Dal giorno dell'arresto, questo mese, del principale rivale politico del presidente Erdogan, il sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu, dietro accuse palesemente pretestuose di corruzione e terrorismo, la piazza Taksim, centro turistico della città e cuore pulsante della protesta politica, è rimasta vuota, transennata dalla polizia.
continua a pagina 19

Giustizia Il voto sul caso Almasri Nordio, respinta la sfida «Riforma avanti»

di **Giovanni Bianconi** e **Virginia Piccolillo**
Caso Almasri, la Camera ha respinto (con 215 voti) la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione contro il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Il gruppo di Azione ha scelto di non partecipare alla votazione. Il guardasigilli: «La riforma va avanti»
a pagina 12

L'EX AD DI ASPETTI CASTELLUCCI PARLA IN AULA «Morandi, non ho colpe ma mi sento responsabile»

di **Andrea Pasqualetto**
«Mi sento responsabile, ma non colpevole». A sette anni dal crollo del ponte Nordio ha parlato in aula Giovanni Castellucci, ex ad di Autostrade per l'Italia. «Mai risparmiato sulla manutenzione e dai tecnici nessuna segnalazione», ha detto.
a pagina 21

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Dopo aver seguito il video in cui la commissaria europea per la gestione delle crisi Hildebrandt illustra in tono ilare come affrontare le prime 72 ore di un'eventuale emergenza continentale, mi sento molto più sereno. Siamo in ottime mani. Dalla borsetta della commissaria spuntano coltellini svizzeri, carte da gioco, caricatori per telefonini e barrette energetiche. Le prime cose che verrebbero in mente a tutti, nel caso in cui ci arrivasse addosso un missile o un'altra pandemia, ma era giusto ricordarcelo. Per esempio: nella mia lista di preparativi per la fine del mondo in 72 ore (non una di più), i caricatori c'erano, e anche le carte, ma le barrette no. Avevo messo i wafer, però li tolgo subito: è l'Europa che me lo chiede. Mi piace tantissimo essere tratta-

La borsa dell'apocalisse

to a sessant'anni come un bambino, anche perché oggi nessun bambino si lascerebbe trattare così. Se la commissaria avesse fatto uscire dalla borsa una maglietta della salute, sarei scoppiato in lacrime per la commozone. Eh sì, queste trovate alla Mary Poppins scaldano il cuore di gratitudine. Se avesse parlato di rifugi antiatomici, difese satellitari e potenziamento delle terapie intensive negli ospedali, mi sarei tanto spaventato. Invece un'ipotetica catastrofe ridotta alle dimensioni di un pigliama party fa meno paura, vero?
E poi adesso abbiamo finalmente le idee più chiare sul piano di riarmo europeo. Spaventeremo Putin agitandogli in faccia dei coltellini da campeggio.

Futuro in corso.
Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.
EDISON
Diventiamo l'energia che cambia tutto.



Giovedì
27 marzo 2025
Anno 50 - N° 73
Oggi con
Salute e
In Italia € 2,50

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
David Cronenberg
racconta i suoi incubi

R cultura
Lancini: Adolescenza
parla agli adulti

di ANNALISA CUZZOCREA
alle pagine 34 e 35



Casa Bianca Le accuse del Chatgate

Scontro aperto tra gli uomini del presidente e la rivista The Atlantic che pubblica i piani segreti di guerra contro gli Houti. Bufera sui capi dell'intelligence americana

di **FRANCESCHINI, LOMBARDI, MASTROLILLI e RIOTTA**
alle pagine 2, 3 e 4

Vertice da Meloni: basta liti e in Ucraina solo con l'Onu

Pnrr, il dossier sui fondi a rischio Giorgetti alla Ue: serve un rinvio

di **COLOMBO e FONTANAROSA**
a pagina 15

Prima un vertice a Palazzo Chigi per sedare le liti interne alla maggioranza, poi stamani Giorgia Meloni si presenterà a Parigi per il vertice dei "volenterosi" mobilitati da Emmanuel Macron. Insisterà sulla missione internazionale di pace - sotto le bandiere dell'Onu - per impiegare le truppe italiane a vigilare sulla fine delle ostilità in Ucraina.

di **CIRIACO DE CICCO e VITALE**
alle pagine 10 e 11



IL CASO

di **FILIPPO SANTELLI**

Trump: dazi del 25% sulle auto incasseremo fino a un trilione

a pagina 6

Nordio si salva e per Santanchè più vicina la prescrizione

L'epilogo di Carlo Nordio sul caso Almasri presenta molte contraddizioni, ma il Guardasigilli incassa la fiducia. «Contro di me siamo quasi ai libelli dell'Inquisizione». E per la ministra Santanchè si avvicina la prescrizione.

di **CERAMI, DI RAIMONDO e SANNINO**
alle pagine 12 e 13

La giustizia sfiduciata

di **CARLO BONINI**

Ci sono momenti in cui la forza dello svelamento è più forte di ogni dissimulazione. E ieri è stata una di quelle giornate. Il ministro di Giustizia Carlo Nordio era chiamato in Parlamento ad affrontare la mozione di sfiducia delle opposizioni (per altro dall'esito scontato) sul caso Almasri, mentre la posizione della ministra del Turismo Daniela Santanchè era all'attenzione del giudice dell'udienza preliminare di Milano che doveva e dovrà decidere sulla sua richiesta di rinvio a giudizio per truffa aggravata ai danni dell'Inps. Sappiamo come è finita. Nordio è uscito dal Parlamento così come ci era entrato.

continua a pagina 17

La luna, i diritti e il passo indietro dell'umanità

LE IDEE

di **MELANIA MAZZUCCO**

La luna è divina. Millenni prima che gli astronomi scoprissero che è un globo di roccia, condannato dalla forza gravitazionale a ruotare intorno alla terra e, insieme con essa, intorno al sole, i mortali ne avevano riconosciuto la sacralità. Maschile, nella mitologia mesopotamica, giapponese e norrena.

a pagina 17



Torino, bus nel Po: muore autista aspettava una scolaresca in gita

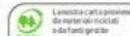
di **GIULIA D'ALEO**
a pagina 24

Passa al livello **plus** con la tua impresa

Richiedi un finanziamento a partire da **40.000€**

Scopri il Digital Lending di Banca C⁺

Banca C⁺
Più. Per il tuo business.



Torino, l'autista ha un malore e precipita con il pullman nel Po

FEDERICO GENTA, GIOVANNI TURI - PAGINA 17



Salvatore Mussi fuma nervoso a due passi dall'ingresso del pronto soccorso dove i medici stanno visitando la moglie. «Ha male a un braccio, è ancora terrorizzata». Lei è una delle tre donne rimaste ferite nell'incidente che ieri pomeriggio ha sconvolto il centro di Torino. - PAGINA 17

Assolto Muttoni, re dei concerti "Costretto a vendere l'azienda"

ANDREA BUCCI, ANDREA JOLY - PAGINA 15



LA STAMPA

GIOVEDÌ 27 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,40 € (CON SALUTE IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 159 II N. 85 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCG-TO II www.lastampa.it

GN



UCRAINA, OGGI VERTICE DEI VOLENTEROSI. MELONI: PIÙ FORZA AL RUOLO DELL'ONU E AUMENTO DELLE TRUPPE NATO AI CONFINI

Trump: dazi sull'auto al 25%

Intervista a Trichet: "Tariffe, un martirio per gli alleati". Lega contro Lollobrigida: l'Europa ci frega

IL COMMENTO

La miopia di Donald fa male all'America

GIORGIO BARBA NAVARETTI

Fa molto bene il Presidente Mattarella a prendersela con i dazi trumpiani. «I mercati aperti corrispondono alla pace e ai nostri interessi vitali di esportazione». Giustissimo. Ma il buon consiglio non vale solo per noi. È una lezione che dovrebbe recepire anche chi i dazi li impone. «I dazi creano ostacoli ai mercati...». - PAGINA 23

BARBERA, BRESOLIN, CAPURSO, GORIA, CECCARELLI, LOMBARDO, SEMPRINI

Stangata di Trump sull'auto. Dazi del 25% sui veicoli non prodotti negli Usa, nel mirino anche i farmaci. Il presidente: «Con tutte le tariffe recupereremo cento miliardi l'anno». La delusione di von der Leyen: «Difenderemo i nostri interessi». L'Ue cerca ancora soluzioni negoziate. Ma il commissario Sefcovic ora tratta con Pechino. - CONTI TACCUNO DI SORGI - PAGINE 2-9

I piani segreti in chat lite alla Casa Bianca

Francesco Semprini

IL LAVORO

Famiglie più povere quel buco nero italiano

CHIARA SARACENO

Non solo i salari, anche i redditi di varia fonte delle famiglie italiane non riescono a tenere il passo con l'inflazione, che brucia ogni piccolo miglioramento nominale. E aumentano le disegualianze. Rispetto al 2007, stima l'Istat, in termini reali, ovvero di potere d'acquisto, le famiglie hanno perso in media l'8,7%. - PAGINA 12

LA GIUSTIZIA

Nordio e la solitudine dell'azzeccagarbugli

ALESSANDRO DE ANGELIS

Deve aver imparato le abitudini della casa il guardasigilli Carlo Nordio. Che, dopo una mezz'ora di incomprensibili cavilli, suona la carica sulla "madre di tutte le riforme" - quella della giustizia - con coraggio temerario rispetto alla scarsanza semantica. L'altra "madre" - il premierato - desapercedi. - GRIGNETTI - PAGINA 11

IL PROCESSO PER VIOLENZA

L'arringa di Ardan divide la Francia "Depardieu grezzo ma col cuore grande"

CATERINA SOFFICI



Erano giovani e belli, allora. Gérard Depardieu e Fanny Ardant, si sono conosciuti nel 1979 sul set del film *L'uomo dei cani*. Lui già famoso, lei una partecina da infermiera, ma già destinata a un grande futuro. Due anni dopo, diretti da François Truffaut, l'exploit di *La donna della porta accanto*. - PAGINA 19

L'ANALISI

E la Germania ritorna la fabbrica dei cannoni

DOMENICO QUIRICO

Abbiamo passato ottant'anni a fantastizzare su come dovesse essere il futuro in Europa senza la maledizione della guerra: la vita, l'arte, la politica, la letteratura, i confini... con una sorta di infatuazione giovanile come quando, da ragazzi, si fanno i progetti per il tempo in cui si diventerà grandi. Archiviato per sfimento nel 1945 la ordalia franco tedesca, caduto il Muro nell'89 che aveva prolungato la Guerra mondiale segnandone la cicatrice di ferro e cemento dal Baltico all'Adriatico, era arrivato un secolo, come forse nessuno nella nostra storia, tanto pieno di avvenire. Quando si giocava al terzo millennio in questa isola del mondo si lavorava di fantasia, razionalità, tolleranza, eguaglianza, scambio. - PAGINA 7



L'INTERVENTO DELLO STORICO APRE LA BIENNALE DEMOCRAZIA DI TORINO: I CONFLITTI NON SONO OBBLIGATORI



Barbero: noi e le guerre

FRANCESCO RIGATELLI

LA CHIESA E IL FINE VITA

Io, cattolico e malato, vi dico la lotta al dolore non è peccato

Alessandro Barbera



ENZO BIANCHI
Negli ultimi tre anni della mia vecchiaia mi ha abitato sovente l'esperienza del male fisico, il male vissuto nel mio corpo a causa di malattie e cure lunghe e gravose. - PAGINA 23

IL DELITTO DI SPOLETO

Femminicidi, il rischio di fare passi indietro

FABRIZIA GIULIANI

Un altro uomo ha ucciso un'altra donna. È accaduto a Spoleto: lui si chiama Gianluca Romita, 47 anni, lei si chiamava Laura Papadia e ne aveva dieci di meno. Come accade spesso, lui ha avvertito altri del suo gesto: ha chiamato la ex compagna in Sardegna dicendo «ho fatto un macello», frase che abbiamo sentita ripetere molte volte da chi uccide una donna alla quale era legato. È una replica di episodi analoghi anche il tentativo di togliersi la vita dopo il fatto: la polizia ha trovato l'uomo sul Ponte delle Torri dopo averlo cercato altrove, lo ha fatto desistere, lui ha confessato ed è stato arrestato. - PAGINA 23



Le baby sette dei celibi che odiano le donne

Francesca Del Vecchio

BUONGIORNO

Via libera

MATTIA FELTRI

A Biennale democrazia di Torino, due giorni sono dedicati a Norberto Bobbio e alle sue riflessioni sulla guerra e sulla pace. Mario Baudino, che ne ha scritto per *La Stampa*, ha ammonito sulla sterilità di immaginarsi il pensiero di Bobbio davanti allo scempio di oggi. Giustissimo: bisogna sempre diffidare di chi dissotterra i morti per le contese dei vivi. Non solo: per quanto possa essere utile riprendere in mano Bobbio, temo che il suo concetto di via bloccata della guerra, formulato davanti alla minaccia e alla paralisi nucleare fra Stati Uniti e Unione Sovietica, ora sia molto indebolito. Era una via bloccata - né guerra da condannare né guerra da giustificare - perché non andava percorsa e, ancora di più, non era percorribile, se non a costo della fine dell'umanità. Mi mancano i titoli e le intenzioni

per spiegare Bobbio, ma devo dire il risaputo: nessuno dei contendenti usò il nucleare nella certezza della reazione dell'altro. Oggi questo equilibrio non esiste più. Da tre anni, Vladimir Putin prefigura scenari atomici se soltanto l'Occidente, e in particolare l'Europa, osa muovere un dito più del tollerabile, secondo i suoi volubili gradi di tolleranza. Il ricatto funziona e infatti non siamo stati capaci di difendere l'Ucraina quanto la causa merita. La paura dell'atomica adesso è tutta per noi e, mentre qui si discute dei dettagli lessicali di un riarmo casomai nel 2030, la Russia, secondo un rapporto dei servizi segreti americani, sta sviluppando un nuovo satellite deputato al trasporto di testate nucleari. La via è dunque sbloccata, e il nuovo motto sarà: se vuoi la pace, prepara la resa.



Vuoi vendere la tua casa in COSTA AZZURRA senza spostarti in totale sicurezza?

Chiama il 0033 622 85 21 91

L'agenzia specialista della vendita con gli italiani

TI SEGUIAMO PERSONALMENTE FINO ALLA CONCLUSIONE DEL ROGITO

anna.carrevipimmo@gmail.com

info@carrevipimmo.com - carrevipimmo.com/en/

Oggi Molto Donna
Elena Sofia Ricci: dal no a Hollywood a suor Angela
Un inserto di 24 pagine



Maccarani via dopo 30 anni
Choc nella ritmica licenziata la ct accusata di abusi
Rossetti nello Sport



Sansal, atteso il verdetto
Lo scrittore algerino anti oscurantismo che rischia il carcere
Ajello a pag. 24



Dazi, Trump colpisce l'auto

► L'annuncio: «Dal 2 aprile tariffe del 25% per tutti i veicoli prodotti fuori dagli Usa, farmaci e legname. Sarà il giorno della liberazione». Wall Street va giù. La Ue pronta a trattare: effetti devastanti

ROMA I dazi di Trump sulle auto: «Dal 2 aprile tariffe del 25% per tutti i veicoli prodotti fuori dagli Usa».

Pacifico, Paura e Vita alle pag. 2 e 3

L'editoriale
L'EUROPA NON SI È FERMATA A VENTOTENE
Ferdinando Adornato

Santi Uniti d'Europa: è davvero un sogno realizzabile? Porsi questa domanda sarebbe stato certamente un modo più intelligente di discutere del Manifesto di Ventotene, evitando l'ennesima puntata della stucchevole guerra ideologica tra fascismo e antifascismo, con la politica perennemente prigioniera di un "passato che non passa". Viceversa, le sollecitazioni del presidente Mattarella a dimostrarsi "statiisti coraggiosi, capaci di decisioni veloci" dovrebbero obbligare tutti a cambiare i vecchi schemi mentali, per essere all'altezza degli sconvolgimenti che abbiamo di fronte.

All'epoca di Spinelli e di Rosi gli Stati Uniti d'Europa erano, appunto, un magnifico, visionario sogno. E guai a smarrirlo: perché è l'unico capace di evocare l'orizzonte di un'Unione "potenza tra le potenze", protagonista del governo del mondo.

Però, se vogliamo (e dobbiamo) essere realisti, bisogna sapere che, allo stato attuale, esso resta ancora un sogno. Ci sono, infatti, almeno due grandi ostacoli alla sua realizzazione. Il primo riguarda l'andamento della nostra storia.

Continua a pag. 20

Macron: «Ritirare le sanzioni? È presto»

La tregua non parte: «Putin prende tempo»
E Bruxelles respinge le sue pre-condizioni

ROMA Ucraina, la tregua non parte. Trump «Mosca prende tempo». Ancora dubbi sull'intesa per il Mar Nero, mentre continuano a piovere droni su Kiev. Donald «Putin tira indietro i piedi». E



Rubio avverte: «L'accordo di pace non è vicino». Il veto Ue sui negoziati: «Le sanzioni restano, le truppe russe si ritirino».
Evangelisti, Gnita e Rosana alle pag. 4 e 5

Santanchè, l'udienza rinviata di 2 mesi

Meloni: truppe italiane solo con l'Onu
Con Salvini e Tajani «salda convergenza»

dalla nostra inviata **Ileana Sciarra**
PARIGI
«È presto, si gioca troppo d'anticipo». Ancora una volta è questa la convinzione che muove il governo italiano, con



la premier Giorgia Meloni ieri sera volata a Parigi per prendere parte alla riunione dei "volenterosi" convocata da Macron.
A pag. 7
Bechis e Errante alle pag. 8 e 9

Il caso Diabolik
LE ACCUSE DI MAFIA E LE SENTENZE CORAGGIOSE
Massimo Martinelli

«Mangiare con cautela» verrebbe da pensare leggendo l'ultima sentenza che disegna la spina dorsale della criminalità organizzata a Roma. E quello che hanno fatto due giorni fa i giudici di corte d'Assise che hanno condannato il killer di Fabrizio Piscitelli, per tutti Diabolik. E hanno maneggiato con cautela il reato di associazione mafiosa, evitando di contestarla all'imputato.

Una scelta precisa, per certi versi congegnata, in tempi in cui l'aggravante mafiosa diventa, per molti (...)

Continua a pag. 20

Ardant teste al processo per stupro. «A Gérard si può dire di no»



«Sono una donna, difendo Depardieu»
Fanny Ardant in tribunale in favore di Gerard Depardieu (nel tondo) (foto AFP) Pierantozzi a pag. 13

Contratto scuola: per i prof aumenti fino a 150 euro

► Le cifre dell'Aran al tavolo per il rinnovo: 130 euro agli amministrativi. No di Cgil e Uil

Andrea Bassi
I conteggi sono atterrati ieri sul tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto del comparto istruzione. Gli aumenti calcolati dall'Aran, l'agenzia che tratta per il governo con i sindacati, vanno dai 142 euro lordi mensili per i dipendenti delle Università, ai 211 euro degli Enti di Ricerca. Per gli insegnanti, invece, l'aumento medio lordo mensile sarà di 150 euro.

A pag. 11

I conti del Mef
Fisco, cartelle record
Ma quasi 540 miliardi non sono recuperabili

ROMA Cartelle fiscali da record: ma quasi 540 miliardi non sono più recuperabili. Meno vincoli sulle seconde case e i beni strumentali per avere più incassi.

A pag. 11

Ritratti Romani



Con i suoi camion Cartocci ha fatto la storia del cinema
Enrico Vanzina

La bellissima storia di Claudio Cartocci parte da lontano. Siamo nel primo dopoguerra.

A pag. 21

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

VILLA MAFALDA Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel. 06 86 09 41 - [villamafalda.com](https://www.villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

PESCI, VIVA I SENTIMENTI

Tutto è predisposto per rimettere l'amore al centro della tua vita. Stamattina Venere torna nel tuo segno, dove si trattiene un mese abbondante a coccolarti, spiegarti, guidarti a esplorare insieme tutti i diversi aspetti della tua vita, guardandoli con una luce nuova. E per cominciare si congiunge da subito con Nettuno, che esalta la sensibilità e l'aspetto più romantico di questo sentimento, che intensifica e rende quasi mistico.

MANTRA DEL GIORNO
Osserva i germogli del miglioramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 20



L'eterna sfida del tecnico azzurro ai rossoneri: disse anche no alla panchina Pronti via, riparte il duello scudetto Conte, dai un altro schiaffo al Milan

Francesco De Luca, Eugenio Marotta alle pagg. 17 e 18



LA CAMPANIA TORNA FELIX CON I PRODOTTI TIPICI

Meloni chiude la tre giorni «L'agroalimentare si tutela con la diplomazia»
Anna Maria Capparelli

La qualità è stato il fil rouge di «Agricoltura è», la tre giorni dedicata al settore chiusa ieri dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha esaltato la straordinarietà del made in Italy e sui

dazi ha affermato che l'agroalimentare si tutela «con la diplomazia». La kermesse, organizzata dal ministro dell'Agricoltura e della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, ha acceso le luci su tutti gli aspetti di un'attività che è ormai da tempo alla ribalta per le ottime performance messe a segno su valore aggiunto (l'agricoltura italiana è al primo posto nella Ue) ed export (70 miliardi nel 2024). A pag. 3

Edilizia, superati i valori del 2023

Le costruzioni con il Pnrr sorpassano i record drogati del Superbonus

Fabrizio Galimberti

Se, come dicono i francesi, «Quand le bâtiment va, tout va», l'anno comincia bene per l'Italia. Gli ultimi dati dell'Istat, per l'industria delle costruzioni (gennaio 2025), descrivono un balzo in avanti. A pag. 2

Il focus/ Il valore di una filiera estesa

Il settore idrico è strategico, servono regia unitaria e investimenti europei

Ercole Incalza

Il 22 marzo scorso c'è stata la Giornata mondiale dell'acqua, ricorrenza istituita dalle

Nazioni Unite nel 1992; in tale occasione si è avuto modo di ricordare una serie di dati che sicuramente abbiamo spesso sottovalutati. A pag. 2

L'editoriale LA PARTITA ITALIANA DEI NUOVI MERCATI

di Giuliano Noei

È davvero arrivato il momento come europei di aprire gli occhi e confrontarsi con gli americani e le bizze di Trump in modo fermo e pragmatico. Bisogna agire nel frattempo, come italiani, preservando i canali commerciali possibili con gli Usa e guardando con sempre maggiore convinzione verso «nuovi mercati». Siamo ad oggi troppo sbilanciati sui (piccoli) mercati occidentali e poco presenti in Asia e Africa. Basti pensare che noi esportiamo in Svizzera (9 milioni di abitanti) per 30 miliardi di euro e in Belgio (12 milioni di persone) per 19 miliardi; quando in Cina (1,3 miliardi di individui) fatturiamo per 16 miliardi di euro contro i 5 miliardi dell'India (1,5 miliardi di persone). D'altro canto, se vogliamo andare a vedere dove si collocano in termini generali le opportunità, ci vengono anche in aiuto gli studi del Fondo Monetario Internazionale, che nel suo recente rapporto ha identificato nelle regioni dell'Asia-Pacifico (Cina, Filippine, India, Thailandia, Vietnam) e dell'Africa subsahariana le economie a maggior tasso di crescita del Pil (...)
Continua a pag. 35

Dazi di Trump sull'auto al 25%

► Dal 2 aprile per tutti i veicoli prodotti fuori dagli Usa, giù Wall Street. Bruxelles pronta a trattare

Deborah De Luca, successo planetario: «Gomorra è alle spalle»



«IO, DJ NELLA NUOVA SCAMPIA»

Federico Vacalebrea a pag. 15

Francesco Pacifico, Angelo Paura e servizi
alle pagg. 6 e 7

Il commento

L'EUROPA NON SI È FERMATA A VENTOTENE

di Ferdinando Adornato

Stati Uniti d'Europa: è davvero un sogno realizzabile? Porsi questa domanda sarebbe stato certamente un modo più intelligente di discutere

del Manifesto di Ventotene, evitando l'ennesima puntata della stucchevole guerra ideologica tra fascismo e antifascismo, con la politica perennemente prigioniera di un «passato che non passa». Continua a pag. 35

Meloni: truppe italiane solo con l'Onu. «Con Tajani e Salvini salda convergenza»

Francesco Bechis

Ucraina, Meloni serra ranghi con Tajani e Salvini («salda convergenza») e fissa le linee guida per il vertice di Parigi: no all'invio di soldati senza Onu; Ue e Usa lavorino insieme. A pag. 10

Ucraina, la tregua non parte. Trump: Mosca prende tempo

Mauro Evangelisti a pag. 9

Il capolavoro esposto alle Gallerie d'Italia A Napoli la Dama col liocorno È la Gioconda di Raffaello

di Stefano Causa

Voltatasi di scatto un poco infastidita, non ha proprio voglia di sorridere questa ragazza fasciata in accordo elegantissimo di rosso, verde oliva, giallo ocra e bianco contro un cielo appena velato. Qualcosa che non sapremo mai ne ha catturato l'attenzione mentre la bestiola che le si agita in

grembo, un unicorno simbolo di verginità, ha voltato il muso dalla stessa parte (e i ritratti si salgono a due). Sta passando a Firenze per un maestro di Urbino, il giovane Raffaello Sanzio. Subito tra effigiata e pittore si sarà creato il tiro alla fune che tutti, a finire con noi forzati del selfie, conosciamo bene.
Continua a pag. 34
Giovanni Chianelli a pag. 14



CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX® FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia



Editoriale

Quando il lavoro non basta più
UNA FRAGOLA DI TROPPO

FRANCESCO RICCARDI

Le statistiche dell'Istat, quelle che parlano di un aumento del rischio di povertà delle famiglie italiane, lette sui comunicati stampa dicono poco. Mettono in allarme solo studiosi e addetti ai lavori, fanno titolo un giorno su (alcuni) quotidiani e polemica politica fino a sera, poi si passa ad altro argomento a scelta. Ma quel 23% di cittadini - quasi uno ogni quattro - che è a un passo dal cadere in povertà, quel lavoratore ogni dieci che è povero anche se un'occupazione ce l'ha, quei genitori che hanno ancora quasi il 9% in meno di possibilità di spendere rispetto a ben 18 anni fa, beh quelli li vedi in carne e ossa se solo vai al supermercato a fare la spesa. Si rigirano un pacchetto di biscotti tra le mani per saggiarne la convenienza, neppure dovessero acquistare un'automobile, stanno attentissimi alle offerte, si tengono lontano dalla carne. A impressionare di più sono certi pensionati, almeno uno lo vedi sempre, che alla cassa hanno meno di dieci prodotti e una banconota da 20 euro: se il conto arriva a 21, lasciano giù il pacchetto di fragole, perché più di quello non si può spendere. Con l'aumento di tutti i prezzi e più ancora i forti rincari delle bollette di gas e luce negli ultimi anni - mentre stipendi e pensioni sono rimasti sostanzialmente fermi - non occorrono grandi studi d'economia per cogliere come una fetta sempre più consistente di popolazione si stia impoverendo e quella che 20 anni fa godeva di redditi medi oggi incontra più difficoltà, scivola verso il basso nella scala sociale. Piuttosto c'è da capire come siamo arrivati fin qui, perché progresso e sviluppo del Novecento si siano interrotti.

continua a pagina 12

Editoriale

La vita fragile non è meno degna
IL DOVERE DELLA CURA

GIUSEPPE ANZANI

La Corte Costituzionale è tornata ieri a occuparsi di aiuto al suicidio. È la quarta volta. C'è un altro processo in sospesa, a Milano, con imputati che hanno violato l'art. 580 del codice penale (c'è persino l'autodenuciamento) e il giudice dubita che quella norma non sia giusta: e dunque a Roma si deve svolgere una fase "incidentale" per stabilire se quella norma vale o non vale. Sappiamo che l'art. 580 non è già più quello di prima, dopo la sentenza 242 del 2019. È stato ritagliato uno spazio di non punibilità per gli aiutanti del suicida, quando vi siano quattro circostanze, (che ripassiamo): piena coscienza e volontà del malato, malattia irreversibile, fonte di sofferenza intollerabile, affidato a trattamenti di sostegno vitale. Nel processo di Milano la differenza è che non c'è la dipendenza da sostegno vitale. La giustificazione essenziale della non punibilità nei casi ammessi come eccezione a una regola che resta giusta, sta nel fatto che chi aiuta il malato a darsi la morte in quelle condizioni aiuta un soggetto che già potrebbe "lasciarsi morire" rifiutando o rinunciando proprio a quei trattamenti che lo tengono vivo. In queste tre righe della sentenza 242 sta il cardine della non punibilità. Cardine non è parola mia, sta scritto proprio così. È scritto nell'ultima sentenza della Corte sul tema, la n. 135 del 2024, intervenuta dopo che a Firenze era già scoppiato il primo caso dell'aiuto a un malato condotto in Svizzera a suicidarsi senza essere dipendente da trattamenti di sostegno vitale.

continua a pagina 12

IL FATTO L'Istat segnala come le famiglie abbiano redditi inferiori dell'8,7% rispetto a quelli conseguiti nel 2007

Ancora impoveriti

Un italiano su quattro è a rischio povertà e aumenta la quota di lavoratori in difficoltà: il 20% guadagna troppo poco, il 10% è misero. Per i giovani anche l'affitto è un miraggio



CINZIA ARENA

Il tempo passa, ma i redditi degli italiani non tengono il ritmo. Spingendo così una fetta sempre più consistente della popolazione verso la povertà e l'esclusione sociale: quasi un nucleo su quattro, il 23,1% con un lieve incremento dello 0,3%, si è trovato in difficoltà economica nel 2023. Il report dell'Istat sulle condizioni di vita e di reddito delle famiglie diffuso ieri suona come la conferma di un continuo e consistente impoverimento del ceto medio.

Giannetti a pagina 6

IL CASO

«Costa troppo»
Ad Amatrice
non arrivano
più i giornali

Traboni a pagina 9

I nostri temi

È VITA

Autismo, voci che meritano più ascolto

GRAZIELLA MELINA

La Giornata mondiale sull'autismo, il 2 aprile, anche quest'anno ci ricorda che siamo di fronte a una emergenza sociale. Per capire la portata basterebbe dare un'occhiata ai dati: più di un bambino su cento ha un disturbo dello spettro autistico.

A pagina 13

TESTIMONI

Wojtyła, la Parola che cambia i cuori e la storia

ANDREA RICCARDI

Wojtyła è stato un vento di speranza non vinto per la Chiesa, l'Occidente, l'Est europeo. Da Papa fu protagonista della guerra fredda e della globalizzazione. A soliveranni dalla morte, non è tanto ricordato. Quando morì, nonostante il largo dolore, è iniziato un sottile e costante ridimensionamento.

A pagina 17

STRISCIA Cortei, come in Israele, per la tregua

Gaza contro Hamas «Basta guerra»

La speranza ha il volto di un bambino che innalza sorridendo una bandiera bianca. «Stop the war» è scritto sul cartello di un altro ragazzo. Per il secondo giorno consecutivo, dalla Striscia di Gaza sono arrivate le immagini di un'inedita protesta. Centinaia di manifestanti, quasi tutti uomini e ragazzi, sono sfilati in mezzo alle macerie di Beit Lahia, nel nord - una delle località più devastate dai raid -, e poi nel campo profughi di Jabalia e, nel sud, a Khan Yunis. Ieri le proteste si sono ripetute nel quartiere occidentale di Gaza City, Shejaya. «Non vogliamo morire», è scritto in arabo sui cartelli.

Brogi a pagina 4

I FRONTI Putin chiede di rivedere i dazi, Trump li imporrà sulle auto europee

Ucraina, la tregua è virtuale L'Italia: soldati solo con l'Onu

Non è una tregua, non è in vigore, per ora non ha impatto quasi niente sulle azioni militari in corso. La trattativa a trazione americana tra Russia e Ucraina continua a generare risultati poco significativi: lo dimostrano i 117 droni che hanno colpito, in una sola notte, al di là del confine russo. Trump continua a darsi ottimismo, ma per ora si trova a dover gestire il "Signal-gate", la chat riservata pubblicata su The Atlantic. Lo scandalo continua dunque a fare rumore e a distrarre l'opinione pubblica dalla possibile tregua sul Mar Nero fra Kiev e Mosca che Donald Trump potrebbe ottenere. La patata bollente frustra

il presidente Usa, che si è "consolato" confermando i dazi sulle automobili prodotte in Europa, accusata di essere «sacroccana». Proprio in Europa oggi tocca ai volenterosi: a Parigi si incontreranno i Paesi interessati, pur in varie forme, a costituire una forza di garanzia per l'Ucraina. Ma affiorano dubbi sulla possibilità di mettere i «piedi sul terreno». La posizione italiana è stata rifondata ieri in un vertice a Palazzo Chigi, dove si è riconfermata la disponibilità a partecipare solo a una missione sotto la bandiera Onu.

Primo piano alle pagine 2 e 3

«NO» AL DIRITTO AL SUICIDIO

Fine vita, la Consulta ammette anche i malati

Picariello a pagina 5

PER IL CASO ALMASRI

Fiducia a Nordio ma è scontro alla Camera

Spagnolo a pagina 8



POPOTUS

Niente aiuti Usa colpiti i più fragili

Dodici pagine tabloid

Quando viene la felicità

Adrien Candiard

Come un ladro

Gli insegnamenti del libro dell'Apocalisse sulla felicità fanno capolino in mezzo a grandiose descrizioni di scontri escatologici tra il bene e il male. È in quel contesto che Gesù lancia un appello ben più personale, come a ricordarci che quelle battaglie cosmiche ci riguardano perché è dentro di noi che hanno luogo: «Ecco, io vengo come un ladro. Beato chi è vigilante e custodisce le sue vesti per non andare nudo e lasciar vedere le sue vergogne» (Ap 16,15). Già nel Vangelo, Gesù amava paragonarsi a un ladro, per ammonirci che rischiamo troppo spesso di non vederlo, quando arpeggia con la discrezione

di un topo d'appartamento mentre noi ci lasciamo impressionare dagli eventi spettacolari del mondo. Eppure lo sapevamo che la sua presenza non è di quelle che si fanno notare: essa esige tutta la nostra vigilanza, perché va cercata nella nostra vita più quotidiana, più banale, là dove è possibile vivere atti concreti di amore. Noi crediamo che ci si debba vestire bene solo per le grandi occasioni, ma Gesù avverte: le grandi occasioni, quelle che meritano che si indossino gli abiti più belli della domenica, sono quelle che si verificano nella fedeltà quotidiana, in una carità paziente che non fa rumore, ma che fa del bene.

Agorà

TEATRO

Con Jon Fosse sulla scena l'indicibile si fa carne

Felvi a pagina 18

STORIA

Agro pontino: la città dalla palude fu un'idea di Clerici

Sanfmaria a pagina 19

LA STORIA

Con Alex Innocenti anche la moto si apre ai paralimpici

Brambilla a pagina 21

In edicola da martedì 1 aprile a 4 euro

IL GRANDE NORD

Bolpagni / Laestadius / Mussapi / Pontiggia / Zacuri

LUOGHI INFINITI



Giovedì 27 marzo 2025 - Anno 17 - n° 85
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
 Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2014

NUOVE LISTE DEI CATTIVI

Riarmo, nervi tesi
 Cacciari: "Logica
 e realismo aboliti"

RODANO A PAG. 8 - 9

PARLA NINO DI MATTEO

"Le riforme sono
 scudi per mafie
 e reati di potenti"



MASCALI A PAG. 5

CHIARA APPENDINO (5S)

"Un corteo senza
 ambiguità: parlar
 chiaro sulle armi"

DE CAROLIS A PAG. 10

DENUNCIA DI GASPARRI

Indagine dei pm
 sui fondi pubblici
 alla piazza di Rep

BISBIGLIA A PAG. 11

» ALLA REGIONE VENETO

Polizza di casta
 contro ritocchini,
 conflitti e zecche

» Ilaria Proietti

Per fortuna non potranno esser bersagliati sui social dove i commenti sono stati messi sotto chiave: in Veneto è scattato un provvedimento di sicurezza cordone di sicurezza attorno ai consiglieri regionali che da tempo sono inseguiti sulle pagine istituzionali da offese e volgarità. E chissà se centra solo il clima da campagna elettorale o anche i maldivi per stipendi, vitalizi da urlo e gli altri benefici.

A PAG. 16



EURODELIRI Kiev chiede truppe e l'Uk taglia il Welfare per le armi

Ue, piano e video per prepararci alla guerra con acqua e coltellino

Il commissario per la Parità, preparazione e gestione delle crisi, la belga Hadja Lahbib, esorta i cittadini europei a prepararsi con la "borsa di resilienza" e il kit per "sopravvivere in caso di crisi" (per 72 ore)

CANNVÒ E PROVENZANI A PAG. 6 - 7



FIGURACCIA LA LINK È STRANIERA: NIENTE TRIENNALE NÉ SPECIALISTICA

Mur contro Calderone

"La laurea non risulta"



SMENTITA IN AULA
 ALLA CAMERA NESSUN
 CHIARIMENTO: "CONTRO
 DI ME UN DOSSIERAGGIO
 ILLEGALE". MANTOVANO
 LA CHIAMA E LA AVVISA
 (MELONI NON LE PARLA)

MACKINSON E SALVINI
 A PAG. 2 - 3

TRUFFA ALLO STATO ESTINTA NEL 2027
 L'udienza Santanchè va a maggio
 I pm: "Si rischia la prescrizione"
 E la ministra paga i danni all'Inps

BORZI E MILOSA A PAG. 4

LE NOSTRE

FIRME

- Nori a pag. 17
- Cardilli a pag. 13
- Truzzi a pag. 13
- Sottosopra a pag. 13
- Palombi a pag. 15
- Sansa a pag. 18

ROBY FACCHINETTI

"Parsifal, un eroe
 che mi perseguita
 da più di 50 anni"

MANNUCCI A PAG. 19

La catteriveria

Montecitorio: la ministra
 Calderone consegue un master
 durante il question time
 LA PALESTRA/FEDERICO SIMONICINI

Siamo salvi

» Marco Travaglio

Il nuovo idolo assoluto è il commissario europeo per la Parità, preparazione e gestione delle crisi, la belga Hadja Lahbib, che posta uno strepitoso video di istruzioni per sopravvivere alla terza guerra mondiale (lei la chiama simpaticamente "crisi") autopiscata e progettata dalla nostra nella Ue. Un capolavoro di comunicazione postmoderna. L'esordio è da piazzista di pentole: "Benvenuti a 'Cosa c'è nella mia borsa - Edizione sopravvivenza'". Segue un tutorial di consigli utilissimi. 1) "I miei occhiali per vedere cosa sta succedendo" (se sei miope, il fungo atomico mica lo noti). 2) "I miei documenti nella busta salva-acqua" (nel caso in cui, anziché con le atomiche e i missili ipersonici, Putin ci bombardi coi gavettoni). 3) "Non dimenticate la torcia, i fiammiferi e l'accendino" (volete la pace o la luce?). 4) "Una bottiglia d'acqua è vita" (contro le radiazioni, si raccomanda di bere molto, con buona pace di Lollobrigida). 5) "Ed ecco il mio amico speciale: il coltellino svizzero con 18 funzioni, non puoi non averlo" (i russi vanno all'assalto con le dita e le pale del 1869, noi rispondiamo con cavatappi e tagliatunghe).

6) "Ricordati le medicine, non si sa mai" (metti che, mentre le radiazioni ti sciogliono in una poltiglia verdastria, ti venga il raffreddore). 7) "Pòrtati qualcosa da mangiare: potresti avere molta fame" (la tipica sindrome da stomaco bucato, o liquefatto). 8) "Naturalmente un po' di contanti nel pieno di una crisi il cash è tutto, la carta di credito potrebbe ridursi a un pezzo di plastica" (a Hiroshima e Nagasaki non ci pensarono e creparono tutti). 9) "Non scordare il caricabatterie: il telefono spento è la fine" (una telefonata allunga la vita, anche se non sai chi chiamare perché sono tutti morti, tranne te che hai la borsa colkit). 10) "E le carte da gioco: un pizzico di distrazione non guasta" (il famoso tressette col morto, anzi coi morti). 11) "Una radio", possibilmente "piccola" (sennò ti sgamano e te la requisiscono, vedi Fantozzi e la corazzata Potëmkin). Tutto nella "borsa di resilienza": "Ecco tutto ciò che serve per sopravvivere nelle prime 72 ore di crisi". Poi schiatti, però dà, sono soddisfazioni: "L'Ue ha pronta la strategia per essere certi che ogni cittadino sopravviva. Sii pronto e sarai salvo". Il video è inframmezzato dalle risate della garrula giuliva, che si diverte un mondo. Però va ringraziata, perché ci mostra in che mani è l'Ue, ove non bastassero i deliri di Ursula, Kallas & C., e con che propaganda tafazziana prepara e rassicura i cittadini in vista del lieto evento. Questa sì che è deterranza: pare che Putin abbia già tentato il suicidio.

Ps. Adriano Sofri, sul Foglio, intima ai "gentili ospiti di Lilla Gruber" di "ribellarsi alle falsità di Travaglio" e isolarmi. Manco fossi un condannato per omicidio.



IL MOTIVO DEI DAZI I «PARASSITI» SONO I TEDESCHI TRUMP VUOLE CHE PAGHINO

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Si può dire, senza passare per servo di Trump, che il presidente americano quando dice che gli europei sono «parassiti» non ha tutti i torti? Oppure va a finire come nei mesi successivi all'invasione russa, quando qualsiasi perplessità sulle decisioni europee a sostegno dell'Ucraina veniva etichettata come un favore a Putin? Se può servire a non essere (...)

segue a pagina 7

IL TIRATORE DI CAPELLI NEGA L'EVIDENZA: «UN GESTO D'AFFETTO» PRODI NON RIESCE A DIRE «SCUSA» E VA A BATTERE CASSA IN EUROPA

Protetto dai dem (per Stumpo quella alla giornalista era la «carezza del nonno») Mortadella vola a Bruxelles per farsi finanziare un'Università del Mediterraneo. Intanto la Procura indaga sulla manifestazione di Roma

Nel kit della Ue per la guerra a Putin torcia, contanti e le carte da gioco

In un video delirante la belga Hadja Lahbib, commissario per le crisi, invita i cittadini europei a prepararsi al peggio. Nello zaino bellico dovremmo tenere anche accendini, documenti e viveri. Niente carte di credito: nell'emergenza si rivalutano le vecchie care banconote

MADDALENA LOY
a pagina 9



di FRANCESCO BORGONOVO e ALESSANDRO RICO

■ Dopo aver tirato i capelli alla giornalista Mediaset rea di aver fatto una domanda su Ventotene, Romano Prodi non riesce a chiedere scusa e parla di un «gesto d'affetto» che non va strumentalizzato. I dem, imbarazzati, giocano la carta dell'anzianità di Mortadella, sostenendo che si è comportato come un nonno che dà una lezione alla nipotina. Nel frattempo, il Professore vola a Bruxelles per raccogliere soldi per l'Università del Mediterraneo: «Era il mio sogno». A Roma, la Procura apre un fascicolo sul Serra Pride dopo l'esposto di Maurizio Gasparri.

alle pagine 2 e 3

PROBLEMA BERLINO Euro, riforme a spese nostre e gas russo: così è nato il maxi surplus

MARTINO CERVO
a pagina 6

Crollo del Morandi, lo schiaffo alle vittime

L'ex ad di Autostrade, Castellucci, si presenta così in tribunale: «Mi sento responsabile ma non colpevole» Poi nega che furono tagliate le manutenzioni per dare più dividendi ai Benetton. Ma ci sono le intercettazioni

QUELLO CHE METTE LA FACCIA SULLA SICUREZZA Sparatoria nel centro di Milano, là dove Sala combatte i gelatai

di PAOLO DEL DEBBIO



■ È da tempo che sosteniamo che, ormai, Milano è una città neanche più per i ricchi, ma per i molto ricchi.

Sentite questa. Dal 2021, in un'area della movida, è stato vietato di vendere cibo e bevande da asporto, inclusi il gelato e l'acqua, dopo le vendite perché i cittadini, poveretti, hanno denunciato l'inquinamento (...)

segue a pagina 17

di FABIO AMENDOLARA



■ A 2.416 giorni dalla tragedia del Ponte Morandi, Giovanni Castellucci, ex amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, è tornato sul luogo della strage. O meglio è tornato a Genova per parlare al processo in cui è imputato insieme ad altre 57 persone per il crollo del viadotto, avvenuto il 14 agosto 2018 (...)

segue a pagina 13

OGGI IL PREMIER AL SUMMIT DI PARIGI

I «volonterosi» riportano la pace tra la Meloni, Salvini e Tajani

di CARLO TARALLO



■ Il governo non cede di un millimetro in vista dell'adunata odierna dei «volonterosi». E allontana le voci su

eventuali divisioni interne con un vertice Meloni-Salvini-Tajani che soddisfa tutti. La linea che oggi il premier porterà a Parigi è chiara: nessun invio di militari e difesa di Kiev in chiave euroatlantica.

a pagina 8

DISASTRI IN SERIE

Un uomo screditato dalla «seduta spiritica» su Moro e Br

SILVANA DE MARI
a pagina 2

AVVERTIMENTI VANI

Antipatia e arroganza patrimoni intangibili della sinistra

ANTONELLO PIROSO
a pagina 4

RICORDA I PASSAGGI DI CAMPO AI TEMPI DELLA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA

Il matriarcato di Franceschini è una paraculata



DEBUTTO Luca Zingaretti sarà anche regista

Ma cinema e televisione invece stanno riscoprendo la figura del padre

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Sono normali, fragili, inadeguati ma, soprattutto, presenti. Sono i papà che serie tv e cinema, in questo ultimo periodo, stanno riscoprendo. Si tratta di genitori alle prese con le insicurezze e i problemi dei propri figli. Che non abbandonano.

a pagina 15

di PIETRO DUBOLINO

■ La proposta del dem Dario Franceschini di dare a ogni neonato il cognome della madre non è un'idea che nasce per un profondo senso di giustizia, come una «riparazione» per decenni di (presunto) patriarcato. No, è una vendetta finalizzata alla totale neutralizzazione (se possibile, anche fisica) della classe ritenuta dominante e sfruttatrice: in questo caso, il genere maschile.

a pagina 14

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO
14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



**GARLASCO, CACCIA AL PERITO SUPER PARTES
MA QUASI TUTTI SONO GIÀ STATI COINVOLTI**

Bassi a pagina 18

**FILIPPO CHAMPAGNE,
DAI PARTY CON LACERENZA
ALL'IDEA DI UN PARTITO:
«POTREI FARE IL SINDACO»**

Fucilieri a pagina 16



**LONGHI E BANTI, LA COPPIA D'ORO
CHE HA INVENTATO CARAVAGGIO**

Gnocchi a pagina 26



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Mulini a vento
e inutili crociate



WWW.SVEGLIAEUROPA.EU



GIOVEDÌ 27 MARZO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 73 - 1.50 euro*



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. quotidiana)

L'editoriale NOI PARASSITI? LORO FESSI

di Alessandro Sallusti

Noi europei, come ha detto Trump, saremo forse anche dei parassiti, ma tra gli americani certamente non mancano gli ebebi, sinonimo di un'altra parola che inizia con la lettera C e finisce in «...oni». Succede infatti che i nuovi vertici del Pentagono (il ministero della Guerra più potente del mondo) nominati da Trump - un ex giornalista e un ex deputato di seconda fila - hanno condiviso per sbaglio via chat con un giornalista i piani di attacco ai guerriglieri Houthi filoiraniani che imperversano nel Mar Rosso a caccia di convogli commerciali. Un documento ovviamente segretissimo, la cui divulgazione ha messo a rischio non solo le operazioni, ma pure la vita di centinaia di soldati. Il giornalista, ovviamente, ha fatto il suo mestiere e addio al segretissimo di Stato. Torna alla mente la celebre frase che John Kennedy pronunciò nella campagna elettorale contro Nixon: «Compresterete un'auto usata da quest'uomo?». Oppure quella di Winston Churchill: «Puoi sempre contare che gli americani facciano la cosa giusta dopo che hanno provato ogni altra cosa». Certo, poi uno vede il video stile adolescente influencer tiktokker con cui la ministra europea per la Gestione delle crisi, la belga Hadja Lahbib, pubblicizza il kit per la sopravvivenza in caso di guerra «perché tutti i cittadini siano pronti a resistere, a essere strategicamente autonomi per almeno 72 ore» e si cade dalla padella americana nella brace europea. Insomma, dove ti giri ti giri è inevitabile imbattersi in qualcosa che lascia così stupiti per inadeguatezza che ti vien da dubitare di stare dalla parte giusta della storia. Poi, però, ci rifletti e arrivi alla conclusione che l'Occidente sarà anche un luogo bizzarro ma al mondo non ce n'è uno migliore. Può essere che fuori dai suoi confini personaggi e iniziative del genere non sarebbero accettati, ma alzi la mano chi sarebbe disposto a fare cambio. «La democrazia - ebbe a dire il presidente turco Erdogan - è un prodotto della cultura occidentale e non può essere applicata al di fuori in contesti culturali, religiosi, sociologici e storici diversi». La democrazia permette un ampio uso di scelleratezza, sopporta parassiti e idioti, ma dittatori, tagliagole e illiberali di vario ordine e grado sono ben peggio.

Cospirazioni nel Pd

La «manina» della Schlein dietro il video che incastra Prodi

Lui si scusa dopo 4 giorni: «Ma no a strumentalizzazioni»

Domenico Di Sanzo a pagina 10



TIRATA DI CAPELLI Il video inedito che mostra il gesto di Romano Prodi

LA GUERRA COMMERCIALE

La scure di Trump: dazi al 25% sulle auto

Le tariffe dal 2 aprile. Tasse anche su farmaci e legno. L'Ue: «Ci difenderemo»

Il presidente americano Donald Trump ha annunciato i dazi al 25% dal 2 aprile su tutte le auto non prodotte negli Usa. «Inizia la liberazione», ha detto Trump. Tasse anche su farmaci e legnami. Von der Leyen: «Difenderemo aziende e consumatori Ue».

Camilia Conti a pagina 5

LA PREMIER OGGI AL SUMMIT DI PARIGI

Ucraina e alleati, le mosse di Meloni Linea comune con i vice

Adalberto Signore a pagina 3

BERLUSCONI IN CAMPO

Ora Pier Silvio vuole la tv tedesca

Offerta di Mfe per ProSieben: «Tra i pochi a investire»

EMENDAMENTI BOCCIATI

Decreto bollette il governo dice no a nuovi aumenti di spesa

Gian Maria De Francesco

a pagina 6

Marcello Zacché

Mfe molla gli ormeggi e lancia l'Opa su ProSiebenSat1, emittente tedesca di cui il gruppo Mediaset detiene già il 29,9%. L'operazione - annunciata con un comunicato al termine del cda di ieri - è la più grande nella storia del Biscione. Oltre ad essere la prima dell'era di Pier Silvio Berlusconi, ad di Mfe, lanciata a meno di due anni dalla scomparsa del Cavaliere.

a pagina 22

ONLINE DOPO LA TRAGEDIA

Togliete i social allo youtuber di Casalpalocco



di Valeria Braghieri a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

SOPRAVVIVERE ALLA UE

di Luigi Mascheroni

Lo confessiamo. Da veri intellettuali quali siamo, a tarda sera, depresso il tomo di Kant, amiamo distrarci guardando i video più stupidi sui social. E ieri ne abbiamo trovato uno straordinario. Molto divertente. E solo alla fine ci siamo accorti che era vero.

Comunque, era il video in cui la commissaria Ue per la Gestione delle crisi - una signora che si chiama Hadja Lahbib e che occupandosi di sicurezza dell'Europa ovviamente è di origini algerine - spiegava che l'Europa potrebbe essere aggredita e mostra una borsa della resilienza (ha detto proprio così: «resilienza») di cui tutti i



cittadini dovranno munirsi. «Un kit con dieci cose per sopravvivere 72 ore». Fiammiferi, accendino, torcia e - cosa che ci ha dato grande soddisfazione - denaro contante, perché in una crisi «Cash is king» e le carte di credito sono solo pezzi di plastica. Ma va? Ah. Dovremmo anche acquistare milioni di coltellini multiuso dall'unico Stato non Ue. La Svizzera. Geniale.

Altre cose che ci sentiamo di consigliare per il kit. Bandierina arcobaleno, copia del *Manifesto di Ventotene*, tappi di plastica - tanti tappi di plastica -, assorbenti per uomini, monopattino elettrico.

Beh. Se la strategia era quella di incutere timore per giustificare un'emergenza decisa non si sa da chi né contro cosa, allora il video non funziona. Più che spaventare fa ridere. Lei che sembra una hostess, la musichetta, le risatine... È come l'Europa attuale. Ridicolo.

Mah. Iniziamo a pensare che l'unica garanzia per sopravvivere all'Unione europea sia uscirne.

il nodo giustizia

RINVIO DI DUE MESI Caso Santanchè, l'Inps non sarà parte civile

Luca Fazzo

Caso Santanchè, rinviata di due mesi l'udienza in calendario. E l'Inps, ritorsione, esce dal processo.

a pagina 8

VOTO ALLA CAMERA

Fiducia a Nordio «Io sotto attacco per la riforma»

Laura Cesaretti

La Camera dice di no alla mozione delle sinistre sul caso del libico Almasri. Azione si sgancia.

con Minzolini alle pagine 8-9

IL GIORNALISTA

Ranucci querelato per le insinuazioni su Fazzolari e spie

Manti a pagina 10



Leditoriale

Trump, i dazi sull'auto e gli errori dell'Ue

MARIO SECHI

Mario Draghi fa sapere da Hong Kong che per l'Europa «il tempo è scaduto», ma in realtà la data di scadenza risale a non meno di venticinque anni fa, quando durante l'ascesa delle aziende hi-tech della Silicon Valley il Vecchio Continente smarrì la mappa dell'innovazione, quella che oggi guida la manifattura e i servizi, la difesa e la logistica, la finanza e lo spettacolo. Era il tempo in cui si cantilenava - con la stupidità di chi crede di saperla lunga - che «piccolo è bello», così la nostra industria è rimasta un parco di nani da giardino circondato da un universo di titani. L'Unione europea si è concentrata sulla costruzione di uno Stato etico e burocratico, un mostro di regolamenti, mentre la fabbrica del mondo si spostava da altre parti, con effetti che ora graffiano la pelle dei nostri figli.

Donald Trump ha annunciato dazi al 25% su tutte le automobili non prodotte negli Stati Uniti e «tempus fugit», scorre così velocemente che ora si lanciano penultimatum mentre la partita si gioca altrove, in Asia e in America, nel subcontinente indiano e, in un domani che non è lontano, in Africa. L'establishment europeo è in preda a un parossismo accecante, la cosiddetta corsa al riarmo è una reazione che non è guidata da un pensiero razionale e l'iniziativa della Germania è dettata più dall'urgenza di rianimare la manifattura in crisi che da un'analisi strategica sui bisogni della Difesa.

L'Europa è già marginale, proiettata in un cono d'ombra, è in pieno inverno demografico e crisi morale, prima ha smarrito Dio, poi si è dimenticata dell'uomo, è vecchia e nello stesso tempo prigioniera dell'infantilismo delle élite, lo è al punto da non vedere che la sfida americana è di lunga data. Nel 2016 Barack Obama in un'intervista sull'*Atlantic* definì gli alleati della Nato dei «free riders» (Treccani: «Chi usufruisce di un bene pubblico senza pagare alcun prezzo per esso»), perché pretendevano l'arrivo gratis del Settimo Cavalleggeri ogni volta che c'era bisogno. Non era Trump, era lo sfogo di Obama, nessuno si stracciò le vesti perché era un democratico, uno che faceva parte del club e dunque, «yes we can». Trump fa la sua politica e il suo «stop and go» sui dazi va preso sul serio, il quarantenne JD Vance scartavetra la verità sui muri della nostra incoscienza, mentre una commissaria europea, la signora Hadja Lahbib, apre la sua borsetta e mostra al popolo la grande soluzione europea, il «kit di sopravvivenza». Abbiamo quel che ci meritiamo.

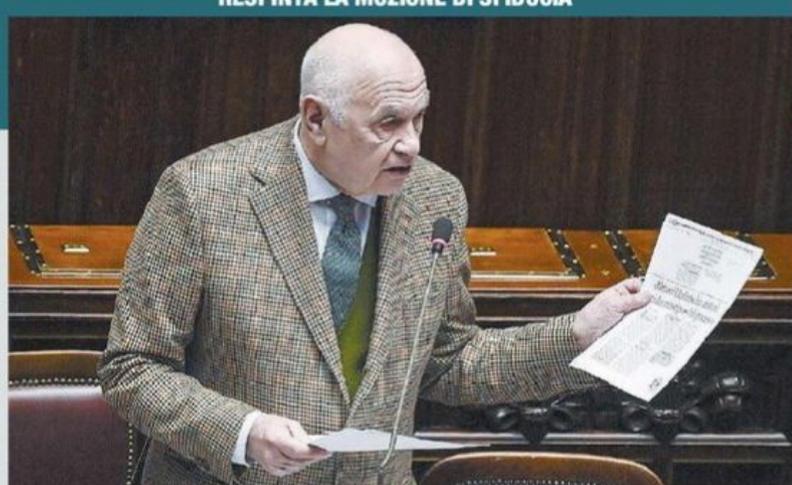
LA MANONA DI PRODI

La carezza del nonno

Romano non si scusa per la tirata di capelli alla Orefici: «Ho sbagliato ma si scambia l'affetto per aggressione». Il Pd lo giustifica ancora

Compagni negazionisti: le frasi (comiche) di chi difende l'ex premier

RESPINTA LA MOZIONE DI SFIDUCIA



«Io e l'inquisizione dem»: il discorso di Nordio

CARLO NORDIO a pagina 8

DANIELE CAPEZZONE

Il fenomeno del giorno è il compagno piddino Nico Stumpo, che confonde Romano Prodi con il Papa Buono. «Date una carezza ai vostri bambini», disse Giovanni XXIII nel suo celeberrimo «discorso della Luna». Per Stumpo, che forse sta già su Marte, quella di Prodi alla giornalista di *Rete 4* era nientemeno che «la carezza di un nonno». Ci torneremo (...)

segue a pagina 3

A. GONZATO, T. MONTESANO, D. PRIORI alle pagine 2-4

L'INTERVISTA L. SCARAFFIA

«A sinistra donne abituate ad obbedire»



Lucetta Scaraffia

PIETRO SENALDI

Vecchio professore, cosa stai cercando tra quei capelli? Forse quella sola che ti può dare una lezione... Una balla qua, una balla là, gonfio di spocchia.... Quanto manca Fabrizio De André, e quanto si sarebbe divertito nell'assistere ai goffi tentativi del professor Romano Prodi di fingere di non aver fatto nulla di che. Più che divertirlo, lo avrebbe invece disgustato l'esercito degli «Avanti suoi Prodi», tutti gli avvocati della causa persa che in questi giorni sono corsi in soccorso all'ex premier, spontaneamente, nell'intento di minimizzare, (...)

segue a pagina 5

STANGATE IN EMILIA-ROMAGNA E UMBRIA

I nuovi governatori rossi alzano le tasse

MICHELE ZACCARDI

Emilia-Romagna e Umbria alzano le tasse. Addizionali Irpef, Irap e bollo auto: le due regioni rosse aumentano tutto. Per i cittadini umbri la stangata sarà di 500 euro a testa. In Emilia, per coprire un buco di bilancio da 300 milioni di euro, il governatore dem di Pascale è stato costretto a reintrodurre i ticket sui farmaci e a tagliare le esenzioni sulle visite specialistiche.

a pagina 9

GAZA SI RIBELLA

I palestinesi si rivoltano contro Hamas

AMEDEO ARDENZA
a pagina 14

FILE DESECRETATI

La verità sui nazisti in Argentina

MARCO PATRICELLI
a pagina 15

INTERVISTA A GIGI MAIFREDI

«La Juve punterà su Guardiola. E lui...»

LEONARDO IANNACCI

Gigi Maifredi, 35 anni dopo si è rivisto in Motta? Arrivato alla Juventus per seminare trionfi, Thiago non ha mangiato la (...)

segue a pagina 30



Gigi Maifredi

ALL'INTERNO

L'INDAGINE DELLA CORTE DEI CONTI

Sulla piazza pro-Ue Gualtieri resta solo

FRANCESCO STORACE a pagina 6

A FOGGIA SALTA IL DIBATTITO

All'università vietato parlare di Ramelli

BRUNELLA BOLLOLI a pagina 16

INTERVISTA ALLA CARTOGRAFA LAURA CANALI

«La mia vita disegnando mappe»

COSTANZA CAVALLI a pagina 26

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it



WALL STREET E LA CASA BIANCA

Affari (suoi) e rabbia cieca lattura Trump sui mercati

SALVATORE BRAGANTINI

Il popolo Usa fa tornare alla Casa Bianca Donald Trump, golpista non pentito; ha intorno una corte di ribaldi usi a aggirare la legge, ostacolo alla loro "genialità". L'idea di conflitto d'interesse gli è ignota. Aveva lanciato alla vigilia dell'insediamento la memecoin \$Trump; chi ha abboccato ha perso 800 milioni di dollari, nessuno ha fiutato. Visto il risultato insiste e la sua controllata World Liberty Financial vara l'Usd1; sarà usato per le grandi operazioni finanziarie. La Fed, che i dollari li stampa, stava preparando il proprio dollaro digitale, ma Trump le impone di fermarsi: ci penserà lui coi suoi cari. Tace e non acconsente il presidente della Fed, Jay Powell; ha già la testa sul blocco del boia. Elon Musk, direttore del Department of Government Efficiency (Doge) un "non ministero" — oltre ad essere il più ricco del mondo è fornitore del governo in settori strategici.

a pagina 2

A GAZA I PALESTINESI IN CORTEO CONTRO HAMAS: «SIAMO STUFI: LORO SPARANO, NOI MORIAMO»

Chatgate, Trump ha mentito ancora Sugli Houthi divulgati segreti militari

The Atlantic pubblica tutti gli altri messaggi dei fedelissimi del presidente: ci sono documenti assai riservati Waltz e Hegseth rischiano. Il tycoon sulla Groenlandia: «Ne abbiamo bisogno». Patto Macron-Zelensky

DA ROLD, DE BENEDETTI, FERRARESI, SENATORE con un commento di ASSAEL da pagina 2 a pagina 4

La turbolenza sulla sicurezza nazionale ha indotto la Casa Bianca a ripermire la missione di Vance in Groenlandia
FOTO EPA

Sulla chat di Signal in cui i vertici della sicurezza nazionale Usa hanno condiviso informazioni militari riservate e altamente sensibili su un attacco agli Houthi, l'amministrazione Trump è riuscita a peggiorare la propria già fragile posizione, negando che si trattasse di informazioni segrete. Ma il direttore di The Atlantic, Jeffrey Goldberg — erroneamente inserito nella chat — ha pubblicato tutto: il segretario alla Difesa Hegseth (di cui i dem chiedono le dimissioni) aveva scritto tutto il piano di attacco, compresi orari, obiettivi, personale militare coinvolto. Fonti della difesa sentite dalla Cnn confermano: «Sono informazioni classificate».



GLI ERRORI DI PRODI E FRANCESCHINI

Il Pd, Schlein e le gaffe dei padri nobili

DANIELA PREZIOSI

La destra che cannoneggia Romano Prodi — un'azione concertata, dai giornali ai social fino all'aula della Camera — per un'esecrabilissima tirata di capelli a una giornalista di Mediaset, non scerne una sola parola sul numero due di Fratelli d'Italia, Giovanni Donzelli, che ha dato del «pezzo di merda» a un collega del Fatto. È il solito giochino per parlare d'altro. Il primo gesto, quello di Prodi, è infarcito di paternalismo, e alla fine ieri in qualche modo ha riconosciuto di aver «commesso un errore», ma «è evidente dalle immagini e dall'audio che non ho mai inteso aggredire, né tanto meno intimidire la giornalista». Prodi è nel mirino della destra perché è il padre dell'Ulivo.

a pagina 8

PARAGON, È CERTO CHE È STATA L'AISE A INOCULARE IL TROJAN ALLE ONG. CASARINI: «GRAVE ABUSO»

Tutte le bugie sullo spionaggio di Stato

ENRICA RIERA
a pagina 7

Palazzo Chigi si era trincerato fin dall'inizio dietro le informazioni classificate. E aveva assicurato che nessun giornalista era stato spiato
FOTO ANSA



FATTI

No di Francoforte al paracadute Bpm Adesso è a rischio l'ops di Unicredit

VITTORIO MAL AGUZZI a pagina 10

ANALISI

«Tutti i palestinesi vanno eliminati» Se l'aberrazione diventa normalità

GIULIO RAMPOLI a pagina 11

IDEE

L'eredità di Catherine Camus «Cosa ho imparato da mio padre»

GIULIA CAZZANIGA a pagina 15

Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA Le multinazionali fossili hanno paura delle proteste degli ecologisti, querele temerarie per zittirle. Sentenza shock contro Greenpeace negli Usa

Domani l'inserto

IL TEOREMA Venerdì quattro pagine speciali sul maxiprocesso torinese contro il centro sociale Askatasuna. Con una tavola di Zerocalcare



VISIONI

CINEMA DU RÉEL Intervista alla regista Julia Loktev, l'esilio dei giornalisti russi e le similitudini con gli Usa

Cristina Piccino pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE

EURO 2,00

GIOVEDÌ 27 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 73

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Parigi, Emmanuel Macron accoglie Volodymyr Zelensky prima della riunione della "coalizione dei volenterosi" di oggi all'Eliseo foto di Thibault Camus/Ap



Macron e Zelensky anticipano il vertice dei «volenterosi» di oggi a Parigi. Nessuna trattativa: «Mosca firmi la tregua senza condizioni». Per Francia, Germania e Uk l'unica via è quella delle armi. L'Italia dice no all'invio di truppe, ma vuole l'Ucraina nell'autodifesa Nato **pagine 2 e 3**

La peggior difesa

Gaza senza volto
Per un mondo che ama gli eroi
Hossam è invisibile

MATTEO NUCCI

Durante l'eccidio che da diciotto mesi Israele compie a Gaza, al di là dei numerosi mostruosi, non sono mancate storie di uomini e donne i cui volti sono perlopiù ignoti nel nostro Occidente, tanto propenso a «eroizzare» l'individuo. Chi saprebbe dire qualcosa per esempio di Hind Rajab, la bambina di sei anni che, dalla sua auto zeppa di familiari uccisi, chiese aiuto e, mentre l'ambulanza arrivava, fu crivellata di colpi assieme ai paramedici in soccorso? Eppure la fotografia che della piccola ha circolato racconta un sorriso straziante e da sola potrebbe commuovere chiunque, anche chi non ne sapesse le vicende. E chi saprebbe dire qualcosa, invece, del dottor Hussam Abu Safiya, pediatra, direttore del Kamal Adwan Hospital, rimasto fino all'ultimo a curare i suoi pazienti e infine arrestato, torturato e detenuto da tre mesi? E dire che c'è una fotografia che lo ritrae nel suo camice bianco.

— segue a pagina 11 —

NEGLI STATI UNITI CRESCE LO SCANDALO SIGNAL. L'AMMINISTRAZIONE TRUMP MINIMIZZA

I piani di guerra discussi in chat



La pubblicazione, da parte di The Atlantic, della conversazione integrale tenuta dai vertici dell'amministrazione Trump sui piani di guerra contro lo Yemen riceve reazioni diverse negli Stati Uniti: c'è chi si indigna per il mezzo usato - una chat - e chi (i diretti responsabili) mini-

mizza e evita le domande dei giornalisti. Nella chat il segretario alla difesa Pete Hegseth ha fornito i tempi esatti dei bombardamenti e i mezzi impiegati prima che l'offensiva partisse. In mezzo, anche offese all'Europa, una vera e propria fissazione per il vice presidente JD Van-

ce. Chiamati a rispondere di una storia che sembra sempre più incredibile, davanti al Senato prima e alla Camera poi, le personalità coinvolte hanno scelto di non fornire risposte, men che meno giustificazioni. «Niente di grave», chiosa Trump. **CATUCCI A PAGINA 4**

DAZI: TREMA WALL STREET

Il tycoon torna all'attacco sulle auto

Ieri la conferenza stampa del presidente Donald Trump per annunciare nuovi dazi sulle automobili e le loro componenti. Promessa infranta con le Big

Three americane - Stellantis, General Motors e Ford - che dipendono dalle componenti prodotte in Messico e Canada. Trema Wall Street. **BRANCA A PAGINA 4**

DDL SICUREZZA

Mancano le coperture E la maggioranza litiga



Il ddl sicurezza deve tornare alla Camera per un errore sulle coperture finanziarie. Ma su come andare avanti è scontro tra Lega e Fdi. La prima vorrebbe chiudere al più presto ma il partito della premier non vuole urtare il Quirinale che si aspetta modifiche sui punti a rischio incostituzionalità. **MARTINI A PAGINA 6**

ISTAT

Lavoratori poveri, ormai uno su quattro



Per due anni il governo Meloni ha parlato solo del boom del mercato del lavoro soffermandosi sui meri dati quantitativi. L'analisi dell'Istat sulla vita e il reddito delle famiglie tra il 2023 e il 2024 squaderna un'altra realtà: il lavoro è povero, un italiano su 4 rischia l'esclusione. **CICCARELLI A PAGINA 7**

IL DISSIDENTE LIBICO

Denuncia le milizie, gli rapiscono il fratello



«Hanno rapito mio fratello», scrive El Gomati. Il dissidente libico, riparato in Svezia, punta l'indice contro intelligence e Stability support apparatus di Tripoli. Da tempo denuncia milizie e corruzione del suo paese. Aveva rivelato la visita di Al Kikli in Italia. Caso Paragon, nuova denuncia. **MERLI, DIVITO A PAGINA 5**

Spiati

Nel buco nero della politica italiana

BEPPÉ CACCIA

C'è un filo nero che lega i clamorosi casi che nel volgere di un mese hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica le scelte del governo e l'utilizzo degli apparati di Stato. Prima con il rilascio del criminale ricercato dalla Corte penale internazionale Elmarsi.

— segue a pagina 11 —

MAICOL & MIRCO

CI SPIANO /



PER FORTUNA NON SAPPIAMO UN CAZZO

FINE



Oggi il summit

Meloni a Parigi per conto di Trump

David Romoli a pag. 5



Gaza

Nella Striscia proteste contro Hamas: "Basta guerra"

A pagina 7



L'ambasciatrice Abeer Odeh

«L'Italia riconosca lo stato di Palestina»

U. De Giovannangeli a pag. 6

CASO ALMASRI, NON PASSA LA SFIDUCIA

SCHLEIN: "NORDIO, LEI STA SCRIVENDO LA PAGINA PIÙ NERA DEL PARLAMENTO REPUBBLICANO"

ELLY SCHLEIN

Signor Ministro, la sua difesa d'ufficio di un torturatore libico accusato di aver picchiato, torturato, stuprato e ucciso personalmente detenuti a Mitiga è stata una delle pagine più vergognose che questo Parlamento abbia dovuto sopportare. I fatti però sono incontrovertibili, e per quante omissioni, falsità, tentativi di coprire, di sviare, lei e il governo di cui fa parte abbiate provato a mettere in campo, i fatti restano quelli e sono chiari: contravvenendo a una esplicita richiesta di arresto da parte della Corte penale internazionale e a causa della sua mancata risposta alle sollecitazioni del Procuratore generale, l'arresto di Almasri non è stato convalidato e Almasri è stato non solo liberato, ma addirittura riportato a Tripoli con un Falcon 900 italiano e tutti gli onori. Libero di continuare - e fossi in lei

ministro mi toglierebbe il sonno - di continuare ad uccidere, torturare e stuprare. Come fa a restare ancora al suo posto? A causa delle vostre omissioni, la procura presso la Corte Penale Internazionale ha chiesto di deferire l'Italia all'Assemblea degli Stati e al Consiglio di Sicurezza dell'Onu per non aver rispettato l'obbligo di collaborare. Perché non ha trasmesso gli atti e ha permesso la scarcerazione? Perché, se il problema fosse davvero stato un cavillo procedurale, non ha provveduto a farlo riarrestare il minuto dopo? Perché ha mentito al Paese con una nota delle 16 in cui affermava di che stava valutando gli atti ricevuti dalla Corte, quando già dalle 11.13 l'aereo Falcon 900 autorizzato da palazzo Chigi attendeva all'aeroporto di Torino il torturatore libico per riportarlo a casa?

SEGUE ALLE PP. 2 E 3

AFFAIRE PARAGON



Il governo ammette: "Facevamo spiare Casarini". Volevano affossare le Ong

Mediterranea Saving Humans

Abbiamo appreso da fonti giornalistiche che, finalmente, il sottosegretario Alfredo Mantovano, delegato dal governo, ha ammesso che Mediterranea e i suoi attivisti sono stati spiati dai servizi segreti con il software militare Paragon Graphite perché considerati "pericolo per la sicurezza nazionale". Li abbiamo beccati con le mani nel sacco. Questa illegittima attività che colpisce attivisti e opposi-

tori politici del governo nei loro piani non doveva venire alla luce. E invece è stata smascherata a livello mondiale una operazione segreta, degna di un regime. Cosa cercavano dunque i servizi segreti, e in particolare l'Aise, attraverso lo spionaggio? Forse nomi e cognomi di rifugiati potenziali testimoni presso la Corte Penale Internazionale, dei crimini commessi dai capi milizie in Libia, con i quali il governo che ha protetto e rimpatriato su un aereo Almasri collabora?

A pagina 3

Pestaggio brutale al Cpr di Trapani. Sangue e manganelli

Angela Nocioni

“Aiuto! Aiuto! No, no!”. Sono grida disperate. Ascoltatele, se potete, a questo link: <https://video.unita.it/pestaggio-al-cpr-di-trapani/> Vengono dal centro per il rimpatrio di Milo, a Trapani.

Sono state registrate durante un pestaggio lunedì 24 marzo dentro il Cpr. Agenti in tenuta antisommossa hanno fatto irruzione e hanno manganellato furiosamente tutti i presenti. Sangue e ferite. Si è salvato solo chi è riuscito a nascondersi sotto il letto. Nei Cpr sono rinchiusi persone in detenzione amministrativa, ossia persone che non sono nemmeno accusate di aver compiuto reati. A par-

te le espulsioni giudiziarie che sono una esigua minoranza, si tratta di persone ritenute - non da giudici ma da funzionari delle prefetture - migranti da rimpatriare, privati della libertà e rinchiusi in celle in violazione della Costituzione italiana. La rete Mai più lager - No ai Cpr denuncia: "Ci è arrivato questo video registrato da una videocamera rotta insieme a messaggi da una persona in lacrime che

chiedeva aiuto per le persone detenute lì dentro che ci ha detto: 'Siamo tutti pieni di sangue, ci hanno menato tutti quanti! Aiutateci!'. Una persona è stata sorpresa con uno smartphone mentre filmava l'ennesima "corda" di questi giorni, ossia un tentativo di impiccarsi. Di qui la rappresaglia. In quel Cpr non sono ammessi neppure i cellulari non smartphone: ci sono solo poche e co-

stosissime cabine telefoniche. Questo isolamento fa del Cpr di Milo uno di quelli dove si viene trasferiti per punizione: da lì non può venire fuori nulla". È stato portato in ospedale qualcuno dei detenuti picchiati? Non ce li portano mai, per evitare che riferiscano.

SEGUE A PAGINA 4

FARE IN ITALIA LA COALIZIONE DEI VOLENTEROSI

■ Claudio Velardi

Bazzichiamo la politica da un certo numero di anni, e sappiamo bene che qualunque disegno ha bisogno di gambe e obiettivi concreti per camminare. Però ci sono dei momenti in cui, se ci si ferma alle esigenze tattiche e non si superano i confini del "fattibile" e del "realistico", la politica perde ogni slancio vitale, diventa solo routine defatigante, deprime chi la fa - per mestiere o per passione - e soprattutto chi dovrebbe usufruirne, cioè gli elettori e i cittadini. Questa è - oggettivamente - la situazione nella quale ci troviamo oggi. Vediamo passarci davanti eventi epocali, dallo sconvolgimento delle relazioni euro-atlantiche ad un accordo di tregua tra Usa e Russia realizzato al momento sulla pelle dell'Ucraina, fino all'annuncio pressoché quotidiano di dazi che possono creare crisi pesanti in grandi settori produttivi. E noi noi Europa, ma anche noi Italia - non facciamo che balbettare. Da Bruxelles rispondiamo con annunci roboanti ma vuoti alle minacce commerciali di Washington e a quelle belliche di Putin. In Italia accade anche di peggio, perché a sbrogliare la matassa dei temi importanti deleghiamo l'Europa - salvo criticarla poi per inconcludenza - mentre noi passiamo il tempo ad occuparci di faide interne a partiti e/o coalizioni, planti greci intorno a manifesti di ottant'anni fa e ciocche di capelli strappati. E l'Italia in purezza che si manifesta: intellettualmente e politicamente provinciale e pavida, incapace di slanci e progettualità. Eppure al comando del paese c'è una donna giovane, che gode di un confortevole consenso, ha una maggioranza numericamente solida, sa muoversi nei consessi internazionali, maneggia la politica dalla più tenera età. E dunque solo a lei, a Giorgia Meloni, si può chiedere un poderoso scatto in avanti, non certo ad altri attori politici che non hanno credibilità internazionale, profilo politico spendibile e tantomeno voti. Il punto è che proprio l'invincibile condizione di inamovibilità è il diavoleto che consiglia a Meloni di affrontare i passaggi inediti cui è esposto il mondo con la stasi, il piccolo cabotaggio, il rinvio delle decisioni. Ma questa strategia dorotea rischia di condurre l'Italia verso un inesorabile progressivo scivolamento nel contesto globale, e a lei stessa consegna un destino da statista minore, certamente distante dall'ambizione più volte espressa di costruire in Italia un moderno partito conservatore potenzialmente maggioritario.

Per questo, a costo di apparire ingenui (colpa grave in politica, lo sappiamo), pensiamo che a Giorgia Meloni spetti al più presto assumere un'iniziativa vera e di respiro, con l'obiettivo di creare, al di là della sua maggioranza, una coalizione di volenterosi che, anche rilanciando la sua libertà di azione e le sue ambizioni - cose che ci interessano il giusto - riesca soprattutto a dare all'Italia un ruolo attivo e propositivo nel mondo che cambia vertiginosamente.



POURPARLER

Meloni, dopo Zelensky, va da Macron con i 31 volenterosi
Peacekeeping in Ucraina e Difesa Ue: tutto passa da Parigi

Ferraro, Picasso e Vita alle pagg. 3 e 4 ■

GIUSTIZIA

«Contro di me metodi da Inquisizione» Il J'accuse di Nordio

■ Tiziana Maiolo

Inquisizione. La parola piomba nell'aula di Montecitorio dove una prevista maggioranza di 215 deputati boccia la mozione di sfiducia sottoscritta da 119 parlamentari contro il ministro Carlo Nordio per l'affaire Almasri, il generale libico prima arrestato in Italia e poi riconsegnato al suo paese. Il guardasigilli non ha certo scelto la strada della diplomazia, quando ha disvelato il vero nocciolone che sta in gola alle minoranze, sempre più reggicoda del sindacato delle toghe, cioè la riforma sulla separazione delle carriere. E mette il dito nella piaga, quando evoca il fatto che contro quella proposta di modifica costituzionale si sia agitato «un cahier de doléances estremamente complesso».

a pag. 2 ■

ISRAELE

A Gaza marciano in migliaia contro Hamas e la guerra

■ Massimiliano Boccolini

Il malcontento contro chi ha governato a Striscia di Gaza si sta espandendo a macchia d'olio al punto da toccare diverse zone palestinesi colpite dal recente conflitto. Centinaia di persone hanno protestato ieri contro Hamas a Beit Lahiya, nel nord di Gaza. I media locali riferiscono che centinaia di residenti di Beit Lahiya, nel nord di Gaza, hanno marciato contro Hamas e la guerra con Israele per il secondo giorno consecutivo. In precedenza, è stato riferito che decine di persone avevano inscenato una protesta contro Hamas anche nel quartiere di Shejaiya a Gaza City. I media di Gaza riferiscono che decine di residenti del quartiere Shejaiya a Gaza City hanno marciato.

a pag. 5 ■

RETICENZA STORICA

La disinformazione colpisce Via Rasella Ancora tante nubi

■ Pierangelo Maurizio

Com'era prevedibile, nel doppio anniversario dell'attentato del Gap del Partito comunista a Via Rasella (23 marzo '44) e della rappresaglia nazista alle Fosse Ardeatine (24 marzo) con la distruzione dell'"altra Resistenza", ha brillato per amnesia l'"informazione storica", chiamiamola così. As usual. Anzi no, un passo avanti c'è stato. Lunedì sera nel programma di Paolo Mieli, ospite il professor Alessandro Portelli, "Passato e Presente" (e poi a loop) su Rai Storia è andata in onda la rimozione. Tutta l'attenzione è stata concentrata sulla "memoria delle Fosse Ardeatine". E Via Rasella? Non c'è bisogno di parlarne. Perché "sappiamo come sono andati i fatti", spiega lo storico Portelli.

a pag. 8 ■

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 39058,10 -0,83% | SPREAD BUND 10Y 110,90 +1,00 | SOLE24ESG MORN. 1417,34 -0,23% | SOLE40 MORN. 1467,81 -0,73% | Indici & Numeri → p. 51 a 55

Lavoro
Bonus giovani,
il Governo punta
sulla decorrenza
in due tempi



**Maccarone
e Prioschi**
— a pag. 41

Oggi con il Sole
Fondi sanitari,
la guida alle regole
per autonomi
e dipendenti

— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano



IL PARROCO DI GAZA: SUBITO TREGUA PERMANENTE

Da ripresa raid 830 morti nella Striscia. Ancora proteste anti Hamas

Roberto Bongiorno — a pag. 8



Contro Hamas. Proteste palestinesi a Beit Lahia nella Striscia di Gaza

GUERRA IN UCRAINA

A sorpresa Putin revoca la statalizzazione della filiale di Ariston Thermo

— Servizio a pag. 14

PANORAMA

PENTAGONO IN DIFFICOLTÀ

Sicurezza Usa, The Atlantic pubblica la chat integrale su Yemen

Il direttore di The Atlantic Jeffrey Goldberg ha pubblicato sul magazine «i piani di guerra» in Yemen della chat del Pentagono dove era stato invitato per errore, con i dettagli delle operazioni militari contro gli Houthis. La direttrice dell'Intelligence Usa Tulsi Gabbard ha ammesso che l'inserimento di un giornalista è stato «un errore». — a pagina 15

Persi 538 miliardi di tasse non pagate Possibile incassare solo il 45% dei crediti

Riscossione

Nel magazzino del Fisco 1.273 miliardi di crediti ma solo 568 sono riscuotibili

Ufficio parlamentare di bilancio e Corte dei conti contro la rottamazione

Il magazzino del Fisco è pieno di crediti ma quasi la metà non sono più recuperabili. Secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate Riscossione lo stock al 31 gennaio 2025 è pari a 1.273 miliardi di crediti non incassati. Quelli che si possono riscuotere sono pari a 567,85 miliardi, il 45% del totale, mentre quelli non recuperabili sono 537,75 miliardi. Quasi un credito su quattro è di importo inferiore a 100 euro. L'Upb sottolinea che le ripetute rottamazioni e condoni disincentivano il pagamento dei debiti da parte dei contribuenti. **Mobili e Trovati** — a pag. 3

L'ORA DELLE SCALATE



ORA LA PAROLA ALL'EBE BancoBpm, la Bce dice no allo sconto per l'Opa su Anima

Luca Davi — a pag. 29

Qui Milano. La sede di BancoBpm in piazza Meda



Mfe annuncia l'Opa su gruppo televisivo tedesco Prosieben

Andrea Blondi — a pag. 31

Qui Colonia. «Il cantante mascherato» in versione tedesca



Padre
Paolo
Benanti.
Teologo

ETICA DI FRONTIERA

IA, ATTENTI AI MODELLI DEGLI SCONOSCIUTI

di Paolo Benanti — a pagina 16

HOLDING DEGLI AGNELLI

Exor: cresce valore attivi Dividendo di 100 milioni

Il valore netto degli attivi di Exor, la holding degli Agnelli, ha raggiunto 38,2 miliardi di euro a fine 2024, con un aumento del valore per azione del 9%. Il dividendo proposto è di circa 100 milioni. — a pagina 34

IL PIANO ROCCELLA

Famiglia, aiuti ai genitori e centri sul territorio

Centri per la famiglia come hub del territorio, family welfare manager e "angeli" per i genitori nei primi 1.000 giorni di vita dei bambini. Sono i pilastri del Piano famiglia firmato dalla ministra Eugenia Roccella. — a pagina 2

Trump contro la Ue: dazi al 25% sulle auto Scivola Wall Street

Tariffe commerciali

L'obiettivo del presidente è quello di incrementare la produzione negli Usa

Dazi del 25% sulle auto prodotte dai 27 Paesi Ue ed esportate negli Stati Uniti. È l'ennesimo annuncio di Donald Trump che metterà in serie difficoltà i costruttori europei e farà felici quelli cinesi. Una notizia che non è piaciuta però molto agli investitori che hanno avviato le vendite in Borsa. Wall Street ha chiuso con un -2% del Nasdaq. **Cianfione e Valsania** — a pag. 5



Prysmian. Cavi per l'energia

IL PIANO INDUSTRIALE

Prysmian punta sugli Usa ma frena su Wall Street

Prysmian annuncia un piano concentrato sugli Stati Uniti. Ma la quotazione a Wall Street resta in stand by. **Meneghelli** — a pag. 35



Supercomputer. Hcp6 di Eni

COSTI ENERGETICI

Il boom dei data center spinge la bolletta in Lombardia

La concentrazione dei data center nel Milanese spinge i costi energetici della Lombardia che si scaricano sui consumatori. **Aiffieri** — a pag. 19



02 98836601

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

mecalux.it

Nova 24

Infrastrutture Energia, nuove linee per unire l'Europa

Elena Comelli — a pag. 27

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scoprite offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Chiara Ferragni, fuggi fuggi di marchi. Tutti la abbandonano tranne due peraltro marginali

Fosca Bincher a pag. 11

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

BOMBA OROLOGERIA

Dopo Meta e X anche a LinkedIn il fisco italiano chiede l'Iva per la cessione dei dati personali degli utenti in cambio di servizi digitali

Rizzi a pag. 22

Fisco, riscossione ai privati

Il magazzino di crediti non riscossi è arrivato a 1.272 miliardi. Per cercare di ridurre le dimensioni c'è stato il primo via libera alla cartolarizzazione di quelli meno recenti

Per scalare l'Himalaya del magazzino della riscossione, che ha rivisto al rialzo la sua cima a 1.272 mld di euro (di cui solo 567 mld ancora riscuotibili) lo stato apre alla cartolarizzazione ponendo le basi per la cessione dei crediti più rischiosi a soggetti privati terzi. Il presidente della commissione sul magazzino del ministero dell'economia Roberto Benedetti e Giovanni Spalletta, direttore delle finanze rompono un tabù dicendo sì alla cartolarizzazione.

Bartelli a pag. 20

Rado Fonda (Swg): il csx perde il 60% dei cattolici mentre il cdx ne perde il 43%

L'AMERICIANO



Dal 2006 al 2025 i cattolici praticanti che si riconoscono nel centrosinistra sono scesi da quasi 5,5 milioni a circa 2,2 milioni, con un calo del 60%. Quelli legati al centrodestra invece da 6,7 milioni a 3,8 milioni, la perdita è del 43%. «Entrambi sono calati perché il segmento dei cattolici praticanti in Italia si è ristretto di molto, dal 33% a 20% dell'elettorato», spiega Rado Fonda, analista politico e direttore di ricerca di Swg. Ma per il centrosinistra il calo è stato più forte, perché? «I cattolici praticanti di csx sono meno radicali e giudicano i partiti in base alle leadership, alla capacità comunicativa, alla forza percepita di dare risposte ai cittadini».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Il modello economico su cui si fonda gran parte dell'economia digitale, soprattutto i social network, prevede lo scambio di servizi digitali a fronte della cessione dei dati personali dell'utente, che vengono poi monetizzati dai gestori delle varie piattaforme vendendoli agli inserzionisti pubblicitari. In pratica, ciascuno di noi baratta i propri dati in cambio di servizi digitali. Un tacito scambio sul quale ora hanno messo gli occhi la Guardia di finanza e l'Agenzia delle entrate che hanno dato un valore economico ai nostri dati e quindi contestato una evasione Iva a Meta (per 880 milioni) e a X (12,5 milioni). Altre verifiche sono in corso. Naturalmente le piattaforme hanno respinto gli addebiti. Si arriverà probabilmente fino alla Corte di Giustizia europea. Ma se dovesse passare la tesi del fisco italiano, cosa impedirebbe a tutti noi di pretendere una monetizzazione del valore dei propri dati?



a pag. 22

PARLA L'A.D. DREYFUS

Le Monde cerca lettori all'estero col magazine in inglese

Capinani a pag. 17

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

MAK
DESIGN & PASSION
www.makwheels.it

IL DIFENSORE ATTACCA

INTER

I VERTICI BIANCONERI

JUVE

SI RIPARTE



Pavard punta già il Bayern
«Possiamo fare il Triplete
Non sottovalutate Inzaghi»

di **CONTICELLO, STOPPINI 6-7**
Benjamin Pavard, terzino dell'Inter



Elkann non cita il club
nella lettera agli azionisti Exor
E Tudor rilancia Yildiz

di **CORNACCHIA 10-11**
John Elkann, amministratore delegato di Exor

TUTTI IN BILICO ANCHE LEO

TI GIOCHI

il MILAN

DECIDERÀ L'EUROPA
RAFA È A RISCHIO
CON THEO E MAIGNAN

di **GOZZIN, GUIDI 2-3-4**
Commento di **FABIO CAPELLO 30**
Rafa Leo, attaccante del Milan

IL ROMPIPALLONE
di **GENE GNOCCHI**

L'Inter fissa i premi: in caso di Triplete 6 milioni alla squadra.
Marotta: «Se invece non lo vincono li dovranno dare loro a noi».

ATLETICA E SPIONAGGIO

TORTU
«Non ho colpe
lo e Jacobs
ci siamo chiariti»

di **BUONGIOVANNI 43**
Filippo Tortu, 26 anni



LA TIGRE DELLO SCI

BRIGNONE
«Ora vinco tutto
Sì, sono l'erede
della Compagnoni»

di **CRIVELLI, LENZI 32-33**
Federica Brignone, 34 anni

MONTEPREMI RECORD NEGLI USA



**Il miliardo d'America
al Mondiale per club
Per chi vince 117 milioni**

di **IARIA 8-9**
Il trofeo Fifa che verrà assegnato a luglio

LA SVEGLIA
di **Lulgi Garlando**

La Domenica del Fischietto

Il Var non ha dubbi. Il movimento del braccio di Romano Prodi non è congruo, lo sposta in avanti aumentando la superficie occupata del corpo e, tra la mano del Professore e i capelli della giornalista Mediaset, c'è sicuro contatto. Alla luce delle immagini de La7, è calcio di rigore. Ormai non sfugge più nulla, in campo e fuori. Nel rettangolo di gioco, la giustizia sarà sempre più inesorabile perché è in arrivo l'arbitro RoboCop, con nuovi superpoteri. Presto, infatti, oltre ai due occhi d'ordinanza ai lati del naso, ne avrà un terzo in mezzo al petto, una body-cam per riprendere le azioni nel cuore del gioco. Quindi, riassumendo, il direttore di gara nel futuro scenderà in campo così: ricetrasmittente al braccio, auricolare nel timpano, microfono per annunciare le decisioni agli spettatori, telecamera in zona



gastrica. Neil Armstrong, quando scese dalla scaletta dell'Apollo 11, era meno attrezzato. Gli arbitri dovranno arrivare allo stadio un'ora prima per vestirsi e collegare i fili. Sembreranno Totò quando fa la banda da solo in "Totò le Mokò" (1949): cappello a sonagli, tamburo sulla schiena, fisarmonica, trombone, piatti suonati con le ginocchia. Poveri... Ci sarebbe da risarcirli con la Domenica del Fischietto. Cioè: ogni mese, un turno di campionato in cui l'arbitro scende in campo solo con il fischietto, come un tempo, senza Var, microfoni, fili e pinzallacchere varie. I club, nella domenica speciale, si impegnerebbero ad accettare le decisioni senza contestarle. Sta a vedere che, con due occhi al posto di cento, le cose andrebbero meglio... Siamo uomini o caporali?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORO - GIOIELLI - MONETE
OBRELLI

DAL 1929

RIVENDITORE DIRETTO



LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461 242040
338 8250553 | www.oro.obrelli.it | info@obrelli.it
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737



Galeone esclusivo

INSOLITO, QUASI INTIMO, DESCRIVE COSÌ I SUOI "FIGLI"

MAX E GASP A NUDO

«Allegri è pigro e fantasioso, Gasp permaloso e scientifico Ma parliamo di fenomeni»

«Il primo disse no al Psg dove avrebbe dovuto crescere Motta. E rifiutò Chelsea, Arsenal, United, Real. Piero è nato leader, fa la fortuna dei club»



di Ivan Zazzaroni
2-3

NELLA LETTERA AGLI AZIONISTI EXOR C'È LA FERRARI, MANCANO I BIANCONERI

Elkann "salta" la Juve

L'anno scorso, nella stessa occasione, John spese belle parole per la squadra e Giuntoli

Bonsignore e Marotta 4-5

CONTRO LA JUVE PER I 120 ANNI

Genoa, maglia speciale per il Boca

Gerboni 22

IL MONDIALE PORTA 125 MILIONI

Quel tesoro di Marotta

La Fifa ha annunciato il premio per il vincitore del nuovo torneo L'Inter ritrova Dimarco

Coluccia e Piergianni 12-13

VICINO UN GRANDE TRAGUARDO

Il milione di Conte

Tutta la città con il Napoli: già 800.000 tifosi al Maradona Decimo sold out con il Milan

Giola, Mandarini, Tarantino e Vitello 6-11

MASSIGEN
Mi prendo un
Massigen



massigen.it

TUTTOSPORT

MASSIGEN



perché non capisco mia moglie

Fondatore RENATO CASALBORE

Giovedì 27 marzo 2025 ANNO 80 - N. 85

€ 1,50* IN ITALIA

WWW.TUTTOSPORT.COM

BRIGNONE ESCLUSIVA DOPO LA CONQUISTA DEI TRE TROFEI

Fede: «Ho spazio per altre coppe»



«Non cerco fama, inseguo emozioni. Niente slalom, me l'hanno vietato. Io in bermuda come Tomba? Non lo troverei rispettoso. Sono una donna di squadra e di famiglia»

26-27

DA SUBENTRANTE IGOR HA SEMPRE FATTO DUE VOLTE MEGLIO DI CHI HA SOSTITUITO

TUDOR raddoppia

Udinese, Verona e Lazio: con il croato, il doppio dei punti rispetto alla media precedente. Manfredonia vota Locatelli in difesa. Nella lettera agli azionisti, Elkann dagli elogi per tutti al silenzio sulla Juve

2-3-4-5-7



CLAMOROSO: IL TECNICO APPENA ESONERATO DALLA JUVE È NEI PIANI DELL'ATALANTA

IDEA Motta

Con Gasperini in orbita Roma, a Bergamo è iniziato il casting per il successore: ci sono pure Sarri, Italiano e Runjaic. Ma l'ex allenatore bianconero valuta anche un ritorno in Francia

9

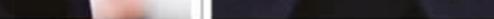


IL DIFENSORE DEL FORTUNA

SIEBERT Il Toro sfida il Bologna

Al lavoro per l'Under 21 tedesco. Caso razzismo al Viareggio: Conzato chiude la pagina Instagram per i troppi insulti

10-11-13



L'EX JUVENTINO IN POLE COME DS

PARATICI porta Conte al Milan

Hanno lavorato insieme a Torino e in Inghilterra: ipotesi concreta in caso di addio al Napoli. Allegrì il piano B

16-17



MIAMI: GRAND'ITALIA ANCHE SENZA SINNER

Berrettini da top Paolini da sogno

Matteo piega De Minaur e nei quarti sfida Fritz, Jasmine schianta Linette e in semifinale ci prova con Sabalenka. Troppo Djokovic per Musetti

29